



BARCLAYS BANK PLC
(società di capitali costituita in Inghilterra e Galles)

**SUPPLEMENTO
AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
ED AI PROSPETTI DI BASE**

relativi ai programmi di offerta e quotazione

- (i) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*"
- (ii) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni *Zero Coupon*"

di

BARCLAYS BANK PLC

Il presente documento supplementa il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013, (il **Documento di Registrazione**) ed i prospetti di base relativi ai programmi di offerta e quotazione,

(i) "*Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE*" "*Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Plain Vanilla*" "*Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali*" "*Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e "*Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Plain Vanilla*" "*Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali*" "*Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013 (il **Prospetto di Base Rate e/o Opzioni**);

(ii) "*Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore*" e "*Barclays Bank PLC Obbligazioni Zero Coupon*" depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013 (il **Prospetto di Base Multicallable** e, congiuntamente al Prospetto di Base Rate e/o Opzioni, i **Prospetti di Base**);

di Barclays Bank PLC (l'**Emittente** o la **Banca** e, unitamente alle sue controllate, il **Gruppo o Barclays** e, unitamente alla sua controllante Barclays PLC e alle altre società facenti capo a Barclays PLC, il **Gruppo Barclays PLC**), costituiti dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, ove è incluso mediante riferimento il Documento di Registrazione, e III) Informazioni

sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione (il **Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base**, o, anche, il **Supplemento**).

Il Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 19 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n 0096028/13 del 12 dicembre 2013.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta dei Prospetti di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle pertinenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nei Prospetti di Base e nel Documento di Registrazione per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, nonché sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile, dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Supplemento, del Documento di Registrazione, dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime.

Una copia cartacea del Supplemento, del Documento di Registrazione, dei Prospetti di Base, e delle Condizioni Definitive, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Indice

PERSONE RESPONSABILI	4
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE	5
PREMESSA.....	5
SEZIONE 1: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	7
SEZIONE 2: MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE.....	52
PARTE 1: MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI	52
PARTE 2: MODIFICHE AL PARAGRAFO "6.5 RATING" DEI PROSPETTI DI BASE.....	57
PARTE 3: MODIFICHE AL CAPITOLO 7 DELLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE- DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	58
PARTE 4: MODIFICHE ALL'ALLEGATO I - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	60

PERSONE RESPONSABILI

Barclays Bank PLC, con sede legale in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, assume la responsabilità dei dati e delle informazioni contenute nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base relativi ai programmi (i) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e (ii) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni *Zero Coupon*".

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto (a) della pubblicazione in data 30 ottobre 2013 del Results Announcement di Barclays PLC relativo al trimestre concluso in data 30 settembre 2013 (il **Barclays PLC Interim Management Statement**)¹ e (b) dell'abbassamento in data 9 settembre 2013 da parte di DBRS, del giudizio di *rating* relativo al debito a breve termine dell'Emittente, da R1(high) a R1(mid), e relativo al debito a lungo termine dell'Emittente, da AA ad AA (low).

Ai sensi dell'art. 95-bis secondo comma del TUF gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti riportati nel presente Supplemento, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94, comma 7 del TUF, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Alla data di pubblicazione del Supplemento non ci sono offerte in corso ai sensi dei Prospetti di Base.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE

PREMESSA

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 19 dicembre 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0096028/13 del 12 dicembre 2013, è stato redatto ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata (la **Direttiva Prospetti**), dell'articolo 94, commi 1 e 7, e 113, commi 1 e 2, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il **TUF**) e degli articoli 8 e 9 e 53 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il **Regolamento Emittenti**).

I Prospetti di Base ed il Documento di Registrazione vengono modificati ed integrati nei modi indicati nel presente Supplemento. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (**esempio**), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (**esempio**).

1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base", in ciascun Prospetto di Base ed al "Documento di Registrazione" nel Documento di Registrazione ed in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o desumibile dal contesto, quale riferimento al relativo Prospetto di Base e/o al Documento di Registrazione come integrato e/o modificato dal presente Supplemento.
2. Ogni riferimento nel Documento di Registrazione ed in ciascun Prospetto di Base al sito internet <http://www.barcap.com/financialinformation/italy>, deve considerarsi come un riferimento al sito internet www.bmarkets.it.
3. Il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione II dei Prospetti di Base, deve intendersi modificato mediante l'inserimento delle informazioni contenute nella Sezione I del presente Supplemento ("**Modifiche al Documento di Registrazione**").
4. La Nota di Sintesi contenuta in ogni Prospetto di Base è modificata secondo quanto previsto alla Sezione 2, Parte 1, del presente Supplemento ("**Modifiche alla Sezione I - Nota di Sintesi**").

¹ Le informazioni pubblicate nel *Barclays PLC Interim Management Statement* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Barclays PLC il 29 ottobre 2013, secondo quanto specificato nelle note introduttive del medesimo documento.

6. Il Paragrafo "6.5 *Rating*" contenuto nella Sezione III dei Prospetti di Base è modificato secondo quanto previsto alla Sezione 2, Parte 2 del presente Supplemento ("**Modifiche al Paragrafo "6.5 Rating" dei Prospetti di Base**").

7. Il Capitolo 7 della Sezione III dei Prospetti di Base ("**Documentazione a disposizione del pubblico**") deve considerarsi modificato secondo quanto previsto alla Sezione 2, Parte 4, del presente Supplemento ("**Modifiche al Capitolo 7 della Sezione III dei Prospetti di Base - Documentazione a disposizione del pubblico**").

SEZIONE 1: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il paragrafo "Fattori di Rischio" al Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

3 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti disponibili al pubblico elencati ai Capitoli 11 e 14 del presente Documento di Registrazione nonché quelli ivi inclusi mediante riferimento.

Nell'effettuare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare sia gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo ed alla sua attività, che possono incidere sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e/o sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari di volta in volta oggetto di offerta e/o quotazione, sia gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente con le altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, comprese la documentazione e le informazioni ivi incluse mediante riferimento, nonché con le altre informazioni ed i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

I rinvii, nel presente documento, a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Registrazione.

Nello svolgimento delle proprie attività, Barclays Bank PLC è esposta ad una serie di rischi tipici del settore dei servizi finanziari. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi di Barclays Bank PLC. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella sezione "*Risk review - Risk factors*" nel *Barclays Bank PLC Annual Report* per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2012, a disposizione del pubblico ed ivi incluso mediante riferimento, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

CONDIZIONI COMMERCIALI E SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

L'Emittente offre un'ampia gamma di servizi a clientela privata ed istituzionale, ivi inclusi enti governativi. Il Gruppo conta, inoltre, attività significative in un gran numero di paesi. Di conseguenza vi sono molti modi in cui cambiamenti delle condizioni commerciali e della situazione economica in un paese o regione o a livello mondiale possono avere un effetto pregiudizievole sulla redditività, sia a livello di Gruppo sia di singoli settori o dei paesi specifici in cui si svolge il business.

Durante il 2012, il contesto economico nei principali mercati in cui opera la Banca è stato caratterizzato da una crescita generalmente debole o negativa (così come misurata dal PIL), che ha condizionato la fiducia delle imprese, dei consumatori e degli investitori in tutte queste regioni. L'andamento economico nel breve termine rimane incerto e si prevede che sia meno performante delle sue potenzialità, il che potrebbe in taluni casi portare a conseguenze negative rilevanti sull'operatività, la situazione finanziaria e le prospettive del Gruppo, attraverso, ad esempio, cambiamenti nei rating di credito, nel prezzo delle azioni e nella solvibilità delle controparti, così come maggiori livelli di svalutazione e tassi di default, inferiori entrate e maggiori costi. Si riassume di seguito l'andamento del Gruppo suddiviso per singola area geografica:

- nel Regno Unito, l'economia è cresciuta dello 0,2% nel 2012, ma una crescita negativa nel quarto trimestre ha indotto ad attendersi un altro anno difficile nel 2013. La probabile perdurante disoccupazione, i maggiori tassi di interesse e l'inflazione in aumento potrebbero far salire la pressione sul reddito disponibile, e pregiudicare la capacità dei privati di far ricorso al debito con potenziale impatto negativo sull'andamento del Gruppo nel settore *retail*.
- Nonostante l'andamento economico degli Stati Uniti nel 2012 sia stato ampiamente positivo, con una crescita leggermente maggiore del 2%, la crescita dell'economia statunitense è rimasta debole. Inoltre, il tasso di disoccupazione è rimasto storicamente alto e rimane il rischio che i leader di governo non riescano a raggiungere un più duraturo accordo fiscale, fattori entrambi che accrescono

l'incertezza e contribuiscono alla mancanza di fiducia delle imprese, dei consumatori e degli investitori e pertanto influenzano negativamente l'operatività del Gruppo negli Stati Uniti.

- L'Eurozona ha visto una crescita negativa durante il 2012 in quanto influenzata dalla perdurante crisi del debito sovrano. Le condizioni del credito sono rimaste deboli e la depressione nel settore immobiliare, l'alta disoccupazione (particolarmente alta tra la popolazione con meno di 30 anni), la contrazione del PIL ed alti deficit governativi possono, nel breve periodo, continuare ad avere un impatto negativo sull'operatività del Gruppo in questa regione.
- Mentre il Sud Africa ha visto una moderata crescita economica nel 2012, il settore immobiliare ha mostrato qualche debolezza verso la fine dell'anno causando incertezza nell'andamento degli affari di Absa nel breve periodo.

Per ulteriori informazioni su specifici rischi per le attività della Banca connesse alla possibile recessione economica ed alla perdurante crisi dell'Eurozona, si veda di seguito il paragrafo "Rischio di Credito".

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che il Gruppo subisca una perdita finanziaria qualora la sua clientela o controparti di mercato non adempiano alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Gruppo stesso.

Il rischio di credito che il Gruppo si trova ad affrontare deriva principalmente da prestiti e da anticipi a privati ed imprese cui va aggiunto il rischio di credito di controparte derivante dai contratti derivati stipulati con i propri clienti. Altre fonti di rischio di credito sono costituite dalle attività di negoziazione, che includono: titoli di debito; saldi da regolamento con controparti di mercato; investimenti disponibili per la vendita; ed accordi di pronti contro termine c.d. *reverse repurchase agreements*. Il rischio di credito può inoltre derivare dal caso in cui il *rating* di credito di un soggetto, ivi inclusi gli Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, venga abbassato, determinando così una riduzione del valore dell'investimento del Gruppo. Inoltre, il Gruppo può registrare rilevanti plusvalenze non realizzate o perdite dovute esclusivamente a cambiamenti negli *spread* di credito del Gruppo o in quelli di parti terze, in quanto questi cambiamenti possono influenzare il *fair value* degli strumenti derivati del Gruppo e degli strumenti di debito che il Gruppo detiene o emette, ovvero qualsiasi prestito detenuto valutato al fair value.

Una recessione economica

I risultati, la situazione finanziaria e la liquidità del Gruppo potrebbero continuare ad essere negativamente influenzati dall'incertezza che circonda l'economia globale e le economie di alcune aree dove opera il Gruppo. L'andamento del Gruppo è soggetto al rischio derivante da un qualsiasi deterioramento nel contesto economico che può derivare da varie incertezze, inclusi in particolar modo i seguenti fattori:

(i) Misura e sostenibilità della ripresa economica, incluso l'impatto delle misure di austerità sulle economie europee

La minaccia di un indebolimento delle economie e/o il rallentamento degli stimoli monetari in uno o più paesi in cui opera il Gruppo potrebbe portare a più alti livelli di disoccupazione, ad un aumento dell'inflazione, a tassi di interesse potenzialmente più alti e ad un calo nei prezzi degli immobili. Qualsiasi deterioramento delle condizioni economiche globali potrebbe avere un impatto negativo sulla qualità del credito della clientela e delle controparti del Gruppo e potrebbe portare ad una riduzione della possibilità di recuperare le, e del valore delle, attività del Gruppo avendo come conseguenza la necessità di aumentare il livello dei fondi per svalutazioni del Gruppo.

I tassi di crescita del Regno Unito, degli Stati Uniti e del Sud Africa continuano ad avere implicazioni per i portafogli del Gruppo. La disoccupazione in crescita e più alti tassi di interesse ridurrebbero la capacità di onorare i debiti nel settore privato con effetto a catena sul credito alle imprese. L'attuazione delle misure di austerità per far fronte agli alti livelli di debito pubblico ha avuto un impatto negativo sulla crescita economica ed ha portato ad una maggiore disoccupazione in alcuni paesi europei. Le politiche monetarie, sui tassi di interesse e di altro tipo delle banche centrali e delle autorità di vigilanza potrebbero anch'esse avere un impatto negativo significativo su vari paesi in cui il Gruppo opera.

(ii) Incremento della disoccupazione a causa di economie più deboli in vari paesi in cui opera il Gruppo

I tassi di disoccupazione in vari paesi in cui opera il Gruppo restano alti rispetto agli standard passati. Poiché la capacità della clientela di onorare i propri debiti è particolarmente sensibile al proprio stato occupazionale, ogni aumento dei tassi di disoccupazione può portare ad un aumento dei tassi di insolvenza e di inadempimento, in particolar modo per le carte di credito e per i portafogli di prestiti non garantiti, il che potrebbe, a sua volta, portare alla necessità di aumentare i fondi per svalutazioni del Gruppo nel settore *retail*. Ogni aumento nelle svalutazioni o maggiori storni dall'attivo per il recupero dei crediti e ammortamenti per deprezzamento potrebbero avere un impatto negativo significativo sui risultati, sulla situazione finanziaria e sulla posizione patrimoniale del Gruppo.

(iii) Impatto della crescente inflazione e di potenziali aumenti nei tassi di interesse sulla possibilità di ricorso al debito al consumo e sulla redditività delle imprese

L'aumento dell'inflazione dovuto alle politiche monetarie delle banche centrali o ad altri fattori, insieme alla possibilità di un aumento dei tassi di interesse in risposta, può avere un impatto negativo significativo sia sulle prospettive di crescita economiche sia sulla capacità dei consumatori e del settore imprenditoriale di onorare gli esistenti livelli di debito. La possibilità di ricorso al debito al consumo è sensibile ai tassi di interesse e pertanto ogni aumento, o serie di aumenti, potrebbe portare ad un significativo aumento degli oneri per svalutazioni, in particolar modo relativamente ai prodotti non garantiti, quali carte di credito e prestiti personali, ed avere un impatto negativo sull'andamento del Gruppo in modo simile a quanto accadrebbe nel caso di maggiori livelli di disoccupazione sopra descritto.

(iv) Possibilità di ulteriori diminuzioni nei prezzi degli immobili residenziali nel Regno Unito, Sud Africa ed Europa Occidentale

Il Gruppo ha un rilevante portafoglio di prestiti residenziali inglesi e pertanto è fortemente esposto agli sviluppi negativi nel settore immobiliare inglese. Nonostante nel portafoglio residenziale inglese del Gruppo i ritardi siano rimasti stabili e le svalutazioni modeste, il settore residenziale inglese resta relativamente debole, nonostante i persistenti bassi tassi di interesse. Tale debolezza può contribuire ad ulteriori svalutazioni nel breve termine derivanti dal calo nei prezzi delle case a causa della ridotta accessibilità dovuta, ad esempio, a maggiori tassi di interesse o ad un aumento nella disoccupazione.

Più in dettaglio, il portafoglio inglese di prestiti residenziali che prevedono il pagamento dei soli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza (*interest only portfolio*), resta più sensibile al calo dei prezzi delle proprietà man mano che tali prestiti maturano e la clientela deve ripagare l'intero capitale dovuto, nel momento in cui il rapporto prestito-valore potrebbe essere alto.

Il settore Immobiliare Commerciale Inglese resta anch'esso esposto al rischio di deterioramento del settore immobiliare che potrebbe influenzare i livelli di fiducia dei consumatori provocando andamenti negativi nel settore immobiliare. Ciò potrebbe comportare maggiori livelli di tassi di inadempimento nel settore commerciale portando a maggiori oneri per svalutazioni e storni da parte del Gruppo.

Le economie spagnole e portoghesi, ed in particolare i loro settori residenziali ed immobiliari, restano sotto forte pressione con i prezzi delle proprietà in calo che hanno portato ad un maggiore rapporto LTV (*loan to value*, ovvero il prestito concordato rispetto al valore dell'ipoteca rilasciata) durante il 2012 ed hanno contribuito a maggiori oneri per svalutazioni. Tali aumenti sono stati principalmente spinti da:

- movimenti negativi nei prezzi delle case che hanno ridotto la domanda di mercato e l'erogazione di mutui con la conseguenza che è diminuita la possibilità di un cliente di vendere mentre è aumentata la probabilità di pignoramento. Anche le perdite legate agli inadempimenti sono aumentate a causa dei minori importi realizzati dalla vendita delle proprietà in un mercato depresso; e
- il comportamento della clientela ed una ridotta volontà di onorare i pagamenti come conseguenza della loro percezione di una inferiore quota di proprietà.

Per ulteriori informazioni circa l'esposizione del Gruppo nei confronti della Spagna e del Portogallo, si vedano le analisi contenute nella sezione "Risk review – Credit Risk", rispettivamente alle pagine da 51 a 52 ed a pagina 54 del Barclays Bank PLC Annual Report 2012 a disposizione del pubblico e

qui incluso mediante riferimento, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

Se tali tendenze in Spagna e Portogallo continuassero o peggiorassero e/o se sviluppi di questo tipo si verificassero anche in altri paesi europei, quali l'Italia, verso la quale il Gruppo ha una particolare esposizione per i mutui residenziali al di fuori del Regno Unito, il Gruppo potrebbe subire rilevanti oneri per svalutazioni in futuro, che potrebbero avere un rilevante impatto negativo sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Durante il 2012 il settore residenziale in Sud Africa è stato depresso riflettendo una debole economia e prospettive incerte. Sussistono preoccupazioni relative al fatto che i livelli di debito personale non garantito stiano diventando molto alti. Se il contesto economico dovesse peggiorare e fosse soggetto ad ulteriore tensione ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del Gruppo nei portafogli dei prestiti residenziali, prestiti non garantiti, auto e carte di credito. Nel Mercato del Business di Absa, la contabilità immobiliare commerciale rimane sensibile ai prezzi delle proprietà, con riduzioni che possono portare a maggiori oneri per crediti in sofferenza.

La crisi dell'Eurozona

L'andamento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzato in modo rilevante dall'effettivo o percepito aumento del rischio di *default* sul debito sovrano di alcuni paesi europei, dalle pressioni attualmente esercitate sul sistema finanziario all'interno dell'Eurozona, e dal rischio che uno o più paesi possano uscire dall'Euro.

(i) Impatto del possibile deterioramento della qualità del credito sovrano, in particolare della capacità di onorare i debiti e di rifinanziarsi

Le preoccupazioni del mercato relativamente al rischio di credito (incluso quello degli stati sovrani) ed alla crisi dell'Eurozona rimangono elevate. L'alto ammontare del debito degli enti sovrani e/o il deficit fiscale di diversi paesi europei e la sostenibilità dei programmi di austerità che questi ultimi hanno introdotto hanno fatto sorgere preoccupazioni in relazione alle condizioni finanziarie di alcuni stati sovrani così come di istituzioni finanziarie, assicurative o altre società che: i) sono situate in tali stati; ii) hanno un'esposizione diretta o indiretta nei confronti di tali stati (sia sul piano del debito pubblico che privato); e/o iii) le cui banche, controparti, depositari, clienti, fornitori di servizi, fonti di finanziamento e/o fornitori hanno una diretta o indiretta esposizione nei confronti di tali stati.

L'inadempimento, o un ulteriore abbassamento del rating, di uno o più enti sovrani o istituzioni finanziarie possono causare gravi pressioni sul sistema finanziario in generale e possono determinare un impatto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo, le sue attività e le condizioni e prospettive finanziarie del Gruppo, nonché su quelle delle sue controparti, clienti, fornitori o creditori, direttamente o indirettamente, ed in modi che sono difficili da prevedere.

Per ulteriori informazioni circa l'esposizione del Gruppo nei confronti dei paesi dell'Eurozona (incluso il credito sovrano di tali paesi), si vedano le analisi contenute nella sezione "Risk review – Credit Risk", alle pagine 48 e 49 del *Barclays Bank PLC Annual Report 2012* a disposizione del pubblico e qui incluso mediante riferimento, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

(ii) Potenziale uscita di uno o più paesi dell'Euro in conseguenza della crisi del debito europeo

L'uscita di uno o più paesi dall'Eurozona può avere un impatto negativo sulla redditività del Gruppo in vari modi. I rischi associati ad una potenziale parziale separazione dell'area Euro includono:

- rischio diretto derivante dal default sovrano di un paese esistente e l'impatto sull'economia di, e sulle controparti del Gruppo in, tale paese;
- rischio indiretto derivante dal conseguente impatto sull'economia di, e sulle controparti del Gruppo in, altri paesi dell'Eurozona;
- rischio indiretto derivante da derivati di credito che fanno riferimento al debito sovrano dell'Eurozona; e

- rischio diretto di ridenominazione sulle potenziali discrepanze delle attività e passività negli stati patrimoniali predisposti dalle sedi operative locali del Gruppo nei paesi dell'Eurozona;
- l'introduzione di controlli sul capitale ovvero nuove valute da qualsiasi di tali paesi esistenti; e
- effetti significativi sui rapporti contrattuali esistenti e sull'adempimento delle obbligazioni da parte del Gruppo e dei suoi clienti.

Nonostante il Gruppo continui a ridurre attivamente le discrepanze nei finanziamenti netti complessivi negli stati patrimoniali locali delle sue attività nell'Europa Occidentale non si può essere sicuri che le misure prese dal Gruppo per far corrispondere attivamente le attività esterne locali con le passività esterne locali avrà completamente successo.

Inoltre la dipartita da e/o l'abbandono dell'Euro da parte di uno o più paesi dell'Eurozona potrebbe portare ad impatti negativi rilevanti sia sulle relazioni negoziali esistenti sia sull'adempimento degli obblighi da parte del Gruppo e/o della sua clientela, e ciò avrebbe un impatto negativo sull'attività, i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'uscita di un paese dall'Euro può inoltre influenzare negativamente il risultato economico di tale paese, avendo un effetto su aree quali i tassi di interesse e di disoccupazione, che a loro volta, potrebbero influenzare negativamente la solvibilità delle controparti *retail* e *wholesale* del Gruppo (incluso il governo di un paese o le sue agenzie) e la loro capacità di onorare i propri debiti. Tutto ciò può portare a svalutazioni aggiuntive o ad una riduzione di valore degli attivi creditizi del Gruppo in tale paese, il che avrebbe un impatto negativo sulla redditività del Gruppo.

L'attuale assenza di un predeterminato meccanismo per l'uscita di uno stato membro dall'Euro implica che non è possibile prevedere le conseguenze di un tale evento e quantificare con precisione l'impatto di un tale evento sulla redditività, liquidità e patrimonio del Gruppo.

Specifici settori/area geografica

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti da cambiamenti nella qualità del credito e nel recupero di prestiti ed anticipazioni dovuti da debitori e controparti in uno specifico portafoglio, area geografica o soggetti individuali di grosse dimensioni. Ogni deterioramento nella qualità creditizia porterebbe ad un'inferiore possibilità di recupero ed a più alte svalutazioni in uno specifico settore, area geografica o specifiche controparti di grosse dimensioni.

(i) Possibile deterioramento nelle Esposizioni al Mercato del Credito

La *Investment Bank* detiene alcune esposizioni alle attività dei mercati del credito relative, in particolare, a prestiti immobiliari commerciali e di *leveraged finance*. Tali esposizioni (i) rimangono illiquide; (ii) sono valutate sulla base di presupposti, giudizi e stime che potrebbero cambiare nel tempo; e (iii) potrebbero essere soggette ad un ulteriore deterioramento e a svalutazioni. Il Corporate Banking detiene inoltre un portafoglio di prestiti con durata maggiore valutati sulla base del fair value che sono soggetti in maniere similare ai movimenti di mercato e che potrebbero quindi comportare delle perdite.

(ii) Potenziale ammanco di liquidità che accresce i rischi di controparte

La capacità del Gruppo di concludere i propri usuali accordi di finanziamento potrebbe essere negativamente influenzata in modo rilevante dalle azioni e dalla solidità commerciale di altre istituzioni finanziarie. Il Gruppo è esposto verso diversi settori e controparti e ove la sua capacità di finanziarsi sui mercati istituzionali o mediante operazioni con le banche centrali dovesse cambiare significativamente, si potrebbe avere un ammanco di liquidità, che potrebbe portare ad un maggiore rischio di controparte nei confronti di altri istituti finanziari. Tutto ciò potrebbe altresì avere un impatto sui rischi di rifinanziamento nel settore *corporate* e *retail*. La *performance* del Gruppo rimane esposta al rischio di una rilevante carenza di liquidità.

(iii) Rilevanti perdite da soggetti singoli

Nel corso ordinario delle proprie attività di prestito, il Gruppo ha grosse esposizioni verso controparti individuali. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di credito di tali controparti nel caso

di un loro inadempimento delle rispettive obbligazioni nei confronti del Gruppo. Nel caso in cui si verificasse un tale inadempimento potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri per crediti in sofferenza in particolar modo nell'Investment Bank e sul più ampio portafoglio creditizio del Corporate Banking. Inoltre, ove tale rischio di controparte sia stato mitigato mediante una garanzia, il rischio di credito del Gruppo potrebbe restare elevato se le garanzie in possesso del Gruppo non potessero essere escusse e dovessero essere liquidate a prezzi non sufficienti a recuperare l'intero importo del prestito o del derivato.

RISCHIO DI MERCATO

La Banca è esposta al rischio derivante dalla riduzione dei propri ricavi e del patrimonio a causa del:

- Rischio di mercato legato alle negoziazioni (che sorge quando il Gruppo presta supporto alle attività dei clienti principalmente attraverso l'Investment Bank) consiste nel subire i cambiamenti nel livello o volatilità delle posizioni nel suo "*trading book*" (portafoglio di posizioni oggetto di negoziazioni). Ciò include cambiamenti nei tassi di interesse, tassi di inflazione, *spread* di credito, prezzi degli immobili, prezzi delle materie prime, prezzi di azioni ed obbligazioni e nei livelli dei tassi di cambio;
- Rischio di mercato non legato alle negoziazioni (che sorge quando il Gruppo sostiene i prodotti per la clientela principalmente nella *retail bank*) consiste nel rischio che il Gruppo non sia in grado di adottare una copertura del suo "*banking book*" (portafoglio di negoziazione) ai livelli di mercato prevalenti; e
- Rischio pensionistico (che sorge quando il profilo d'investimento viene corretto sulla base del piano previdenziale a benefici definiti) consiste nel rischio di veder aumentare gli obblighi relativi a tale piano previdenziale o diminuire il valore dei beni posti a garanzia di tali obblighi relativi al piano previdenziale a causa dei cambiamenti nel livello e nella volatilità dei prezzi.

Specifiche aree e scenari in cui il rischio di mercato potrebbe portare ad un calo rilevante dei ricavi ed avere un impatto negativo sui risultati operativi del Gruppo negli anni a venire includono:

(i) Ridotta attività della clientela e diminuzione della liquidità del mercato

Il modello di business dell'Investment Bank si concentra sull'intermediazione per la clientela. Una rilevante riduzione nei volumi della clientela o nella liquidità del mercato potrebbe portare a minori commissioni e reddito da commissioni e ad un più lungo lasso di tempo tra l'esecuzione di una compravendita di titoli per un cliente, la stipula di una copertura, o l'uscita da una posizione derivante da tale compravendita di titoli. Più lunghi periodi in cui un titolo viene detenuto in periodi di grande volatilità potrebbero portare ad una volatilità nelle entrate causata dalle variazioni nei prezzi. Tali situazioni potrebbero avere un impatto negativo sui risultati finanziari del Gruppo in futuro.

(ii) Incerto contesto di tassi di interesse

La volatilità dei tassi di interesse può avere un impatto sul margine di interesse netto dell'Emittente, rappresentato dal differenziale del tasso di interesse realizzato tra i costi di finanziamento ottenuto rispetto a quelli di finanziamento concesso. Rimane il rischio di una potenziale futura volatilità e oscillazione dei margini ed è difficile prevedere in modo accurato i cambiamenti nei livelli assoluti dei tassi di interesse, nelle curve di rendimento e negli *spread*. Variazioni nei tassi, in quanto non neutralizzati da programmi di copertura, potrebbero avere un rilevante impatto negativo sui risultati operativi, situazione finanziaria e prospettive del Gruppo.

(iii) Rischio di Fondo Pensione

Un disallineamento avverso tra il valore degli attivi destinati alle pensioni e quello delle passività relative ai benefici pensionistici prestabiliti contribuisce ad un deficit pensionistico. Gli aspetti più sensibili sono le ipotesi effettuate relativamente al tasso di sconto ed all'inflazione a lungo termine, al momento di determinare gli obblighi di pagamento in relazione ai benefici pensionistici. Il tasso di sconto è derivato dai rendimenti di obbligazioni *corporate* con rating AA- e pertanto include l'esposizione sia al rendimento *risk-free* sia agli *spread* di credito. La posizione netta della Banca relativa ai benefici pensionistici prestabiliti ha subito l'impatto negativo, e potrebbe subirlo ancora,

delle diminuzioni dei tassi di sconto o dell'aumento delle assunzioni relative all'inflazione a lungo termine.

RISCHIO DI FINANZIAMENTO (*FUNDING*)

Il rischio di finanziamento è il rischio che il Gruppo non riesca a raggiungere i propri obiettivi operativi a causa di quanto segue:

- Rischio patrimoniale: il rischio che il Gruppo non sia in grado di mantenere adeguati indici patrimoniali che potrebbe portare a: una incapacità di sostenere la normale attività commerciale; l'incapacità di rispettare i requisiti di vigilanza; e/o cambiamenti nei *rating* di credito, e ciò potrebbe altresì portare a maggiori costi o ad una ridotta capacità di ottenere finanziamenti;
- Rischio di Liquidità: il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza determinando l'incapacità di sostenere la normale attività commerciale, l'incapacità di rispettare i requisiti di liquidità; e/o cambiamenti nei rating di credito, e
- Rischio strutturale: questo rischio deriva principalmente dall'impatto sullo stato patrimoniale del Gruppo di variazioni nei tassi di interesse o nei tassi di cambio ed è, pertanto, difficile da prevedere con precisione e potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui risultati operativi, situazione finanziaria e prospettive del Gruppo.

(i) Sviluppi regolamentari relativi a requisiti patrimoniali

— Requisiti patrimoniali in aumento

Vi sono vari sviluppi regolamentari che condizionano i requisiti patrimoniali. Il più significativo è costituito da Basilea 3 che è stata attuata nella normativa europea attraverso la quarta Direttiva sui Requisiti Patrimoniali (“**CRD IV**”) ed il Regolamento sui Requisiti Patrimoniali (“**CRR**”). Requisiti patrimoniali aggiuntivi potrebbero anche derivare come conseguenza degli esiti finali relativi a varie iniziative di riforma strutturale delle banche, tra cui la Commissione Indipendente Inglese sull'Attività Bancaria (*UK Independent Commission on Banking*) il Rapporto Liikanen e la sezione 165 del *Dodd-Frank Act*. Per maggiori informazioni si veda “Rischio Operativo – Rischi relativi alla sfera Legale e Regolamentare” che segue.

L'aumento dei requisiti patrimoniali e le modifiche relative alle attività che possono costituire il patrimonio di vigilanza può determinare un irrigidimento delle attività pianificate dal Gruppo ed un aumento dei costi influenzando negativamente gli utili del Gruppo. Ci si aspetta inoltre che tali requisiti comportino la modifica della struttura societaria del Gruppo Barclays PLC e che possano avere un impatto sulle decisioni relative a dove il capitale ed i finanziamenti sono raccolti e distribuiti all'interno del Gruppo Barclays PLC. Durante i periodi di dislocazione del mercato, la possibilità di aumentare le risorse patrimoniali del Gruppo per raggiungere i risultati prestabiliti potrebbe divenire più difficile e costosa.

(ii) Mantenimento della solidità patrimoniale

Un rilevante deterioramento dei risultati finanziari del Gruppo può influenzare la capacità del Gruppo di sostenere ulteriori sviluppi patrimoniali.

(iii) Modifiche nella disponibilità di finanziamenti e costi

La liquidità di mercato e la disponibilità ed il costo dei depositi della clientela e del finanziamento commerciale ha un impatto sulla capacità del Gruppo di far fronte ai propri obblighi quando diventano esigibili, di sostenere la normale attività operativa e di rispettare i requisiti di vigilanza relativi alla liquidità. Rilevanti ed inattesi flussi in uscita, per esempio dovuti a prelievi della clientela, abbassamenti del rating o utilizzazione di prestiti, potrebbero altresì avere come effetto una riduzione obbligatoria dello stato patrimoniale, l'incapacità di rispettare gli obblighi ai sensi dei prestiti e l'incapacità di rispettare i requisiti di vigilanza relativi alla liquidità.

(iv) Abbassamento dei rating di credito

I *rating* di credito influenzano il costo e gli altri termini a cui il Gruppo è in grado di ottenere finanziamenti. I giudizi di rating sono basati su una serie di fattori, inclusa la loro valutazione della

solidità finanziaria del Gruppo o del soggetto rilevante, così come situazioni che influenzano il settore dei servizi finanziari in generale e non vi può essere certezza che le agenzie di rating mantengano gli attuali giudizi di rating o outlook per il Gruppo o il rilevante soggetto, specialmente alla luce delle difficoltà nel settore dei servizi finanziari e nei mercati finanziari.

Abbassamenti dei rating di credito possono inoltre avere come conseguenza esborsi contrattuali per far fronte ai requisiti di collaterale su contratti esistenti ed alla potenziale perdita di finanziamento non garantito.

(v) Gestione degli stati patrimoniali locali e rischio di ridenominazione

L'introduzione dei controlli patrimoniali o di nuove valute da parte degli stati (per esempio nell'Eurozona) per mitigare la recente pressione potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento dello stato patrimoniale locale di alcune società del Gruppo a seconda della qualità degli attivi, del tipo di collaterale e del mix delle passività.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di perdite, dirette o indirette, determinate da fattori umani, processi e sistemi interni inadeguati o non funzionanti o eventi esterni. Il Gruppo è esposto a numerose tipologie di rischio operativo, comprese attività fraudolente ed altre attività criminali (sia interne, sia esterne), il rischio di falle in processi, controlli o procedure (ovvero il rischio di una loro inadeguatezza con riferimento alla dimensione ed all'ambito delle attività del Gruppo) ed a guasti o non disponibilità dei sistemi. Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di turbativa delle proprie attività derivante da eventi che sono completamente o parzialmente al di fuori del suo controllo (ad esempio, disastri naturali, atti di terrorismo, epidemie e guasti dei trasporti o dei servizi) che potrebbero comportare perdite o riduzioni dei servizi offerti ai clienti e/o perdite economiche per il Gruppo. I rischi operativi a cui è esposto il Gruppo potrebbero cambiare velocemente e non esiste alcuna garanzia che i processi, i controlli, le procedure ed i sistemi del Gruppo siano sufficienti per far fronte a, ovvero possano adattarsi tempestivamente a, tali rischi che cambiano. Tutti questi rischi sono inoltre presenti nei casi in cui il Gruppo si affidi a fornitori o venditori esterni per la fornitura di servizi allo stesso ed ai suoi clienti.

Fatto salvo quanto indicato nel presente fattore di rischio, questo non deve essere letto nel senso di dare per implicita l'incapacità della Banca o Barclays PLC di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dalla quotazione dei suoi titoli sul mercato ufficiale della Financial Conduct Authority (FCS) né che la Banca o Barclays PLC o le loro controllate non siano in grado di adempiere agli obblighi applicabili a società regolate dalla Financial Conduct Authority e dalla Prudential Regulatory Authority (PRA).

Rischi relativi agli aspetti legali e regolamentari

(i) Rischio legale

Il Gruppo è esposto ad una vasta gamma di obblighi legali in tutti i paesi in cui opera e pertanto è esposto a molte forme di rischio legale, inclusi il fatto che: (i) le attività potrebbero non essere condotte nel rispetto della normativa applicabile nelle rilevanti giurisdizioni in tutto il mondo e ne potrebbero derivare sanzioni finanziarie e di altro tipo; (ii) gli obblighi contrattuali potrebbero non essere coattivamente eseguibili nel modo originariamente inteso dalle parti o potrebbero esserlo in un modo sfavorevole per il Gruppo; (iii) la proprietà intellettuale potrebbe non essere adeguatamente tutelata ed il Gruppo potrebbe utilizzare proprietà intellettuale che viola, ovvero è accusata di violare, diritti di parti terze; e (iv) risarcimenti dei danni potrebbero essere dovuti nei confronti di parti terze danneggiate dalla condotta del business del Gruppo. Il Gruppo fronteggia inoltre indagini regolamentari e di altro tipo in varie giurisdizioni, inclusi gli Stati Uniti. Come molte altre istituzioni finanziarie, il Gruppo è stato sottoposto a più penetranti controlli regolamentari negli anni recenti e ci si attende che tale tendenza continui.

I procedimenti legali chiave che hanno coinvolto il Gruppo durante il 2012 *o durante il 2013* e che sono pendenti *alla data di pubblicazione del presente Supplemento* includono quelli relativi a:

- Lehman Brothers;

- alcune serie di azioni privilegiate emesse in forma di American Depositary Shares;
- ~~- titoli garantiti da mutui ipotecari della US Federal Housing Finance Agency e di altro tipo;~~
- *contenzioso e attività relative a mutui;*
- *Devonshire Trust; e*
- Azioni civili relative al London Interbank Offered Rates (**LIBOR**) ed azioni civili relative ad altri benchmark; e
- *Azioni civili relative ad operazioni su valute estere.*

L'esito di ciascuno di tali procedimenti legali (e di ogni procedimento che potrebbe essere instaurato in futuro) è difficile da prevedere. Tuttavia, è probabile che il Gruppo subirà rilevanti oneri in relazione a tali questioni e una o più di esse potrebbe esporre il Gruppo a quanto segue: rilevanti danni monetari; altre sanzioni e provvedimenti ingiuntivi; possibili multe e restrizioni regolamentari alle attività del Gruppo; e/o effetti negativi per la reputazione del Gruppo. Si veda il Paragrafo "Procedimenti giudiziari e arbitrali" che segue per ulteriori dettagli. Una decisione sfavorevole in una qualsiasi di tali questioni, sia nei confronti di Barclays PLC, sia nei confronti della Banca sia nei confronti di un'altra banca che affronta richieste simili, potrebbe portare ad ulteriori reclami.

Di seguito è riportata una descrizione dei rischi connessi alle questioni regolamentari chiave ed altre indagini e procedimenti che hanno coinvolto la Banca durante il 2012 e che sono tutt'ora pendenti:

- Indagini relative agli Intercambi (Interchange): I rischi fondamentali derivanti dalle indagini relative ai tassi di interambio di credito e di debito per carte Visa e MasterCard implicano possibili multe imposte dalle autorità per la concorrenza, giudizi civili e proposte per nuove normative. Il Gruppo potrebbe essere obbligato al pagamento di multe o di risarcimenti e potrebbe risentire di normative che modificano le norme sugli intercambi. Non è possibile allo stato prevedere la probabilità o il potenziale impatto finanziario di tali rischi;
- Indagini relative al LIBOR, ISDAfix ed altri Benchmark: I rischi relativi alle indagini svolte da parte di varie autorità con riferimento ai suggerimenti dati dalla Banca *e da altre istituzioni finanziarie ed altri membri del comitato* agli organi che stabiliscono *o redigono* i vari *parametri finanziari di riferimento (c.d., benchmarks) tassi di offerta interbancari* includono: possibili multe imposte da autorità governative, incluse multe aggiuntive che si aggiungerebbero a quelle imposte nel 2012; procedimenti giudiziari civili pendenti e potenziali ulteriori giudizi; danni alla reputazione della Banca; possibile perseguibilità penale nel caso in cui la Banca violasse i termini dell'accordo relativo alla non perseguibilità penale con il *US Department of Justice, Fraud Section*; e possibile ulteriore azione regolamentare esecutiva nel caso in cui la Banca non ottemperasse all'Ordine di Cessazione e Desistenza (*Cease and Desist Order*) emesso contro di essa dalla *Commodity Futures Trading Commission (CFTC)*;
- *Indagini relative alle operazioni su valute estere: diverse autorità di vigilanza hanno comunicato lo svolgimento di indagini relative ad operazioni su valute estere, e su possibili tentativi di manipolare certi parametri di riferimento dei tassi di cambio o sullo svolgimento di altre attività volte a favorire posizioni di negoziazione assunte. Nel contesto di tali indagini, il Gruppo ha ricevuto richieste di chiarimenti da parte di alcune di tali autorità. Il Gruppo sta procedendo ad una revisione delle proprie operazioni in valute estere intercorse in un arco temporale che copre diversi anni fino all'agosto 2013 e sta cooperando con le rilevanti autorità ai fini delle indagini. Alla data del presente Supplemento, non e' possibile per il Gruppo stimare l'impatto che tali indagini potranno avere sullo stesso.*

- Prodotti di Copertura del Tasso di Interesse (Interest Rate Hedging Products): Al 31 dicembre 2012, la Banca ha istituito un accantonamento di £850 milioni per futuri indennizzi ai clienti categorizzati come non-sofisticati, riflettendo la migliore stima possibile del management dei futuri indennizzi ai clienti classificati come non-sofisticati e dei relativi costi. Durante la prima metà del 2013, sono stati esaminati ulteriori casi fornendo un campione più ampio e più rappresentativo sulla base del quale basare l'accantonamento della Banca. Conseguentemente, un ulteriore accantonamento di £650 milioni è stato istituito al 30 giugno 2013, portando l'onere complessivo a £1.500 milioni. Non è stato istituito alcun accantonamento in relazione ai reclami avanzati da clientela retail o clienti privati categorizzati-come sofisticati, che non sono coperti dall'indennizzo, o alle domande di danno indiretto incrementale avanzate da clienti categorizzati come non-sofisticati. Questi saranno tenuti sotto controllo e saranno istituiti ulteriori accantonamenti nella misura in cui venga identificata una obbligazione che dia origine ad un probabile flusso in uscita;
- Indagine della *Federal Energy Regulatory Commission (FERC)*: La Banca potrebbe dover pagare un risarcimento civile e dover rinunciare ad un profitto maggiorato degli interessi, e potrebbe subire un danno alla propria reputazione, nel caso in cui sia accertata la violazione da parte sua della *Anti-Manipulation Rule* della FERC in relazione alle negoziazioni sull'energia della Banca negli Stati Uniti occidentali con riferimento al periodo tra la fine del 2006 ed il 2008. **Il 9 ottobre 2013 FERC ha citato la Banca e quattro suoi ex-trader presso la corte federale dello stato della California.** Nel mese di settembre 2013, la Banca è stata contattata dalla divisione per il crimine dell'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York ed informata che tale ufficio sta investigando in merito alle medesime condotte in discussione nella questione FERC;
- Indagine in merito ad Alcuni Contratti: La FCA ha indagato in relazione ad alcuni accordi, inclusi due accordi per servizi di consulenza stipulati dalla Banca con Qatar Holding LLC (“Qatar Holding”) nei mesi, rispettivamente, di giugno ed ottobre 2008, ed all'ipotesi che questi accordi siano relativi alla raccolta di capitale del Gruppo Barclays PLC nel mese di giugno e novembre 2008.

La FCA ha emesso avvisi (gli “Avvisi”) nei confronti di Barclays PLC e della Banca in data 13 settembre 2013.

L'esistenza dell'accordo relativo a servizi di consulenza stipulato nel mese di giugno 2008 era stata resa pubblica ma la stipula dell'accordo relativo a servizi di consulenza del mese di ottobre 2008 e le commissioni pagabili ai sensi di entrambi i contratti, che ammontano ad un totale di £322 milioni pagabili in un periodo di cinque anni, non erano stati resi pubblici negli annunci o documenti pubblici relativi alla raccolta di capitale del giugno e del novembre 2008. Gli Avvisi considerano che Barclays PLC e la Banca ritenevano all'epoca che ci dovesse essere almeno un certo valore non indicato e non determinato da ottenersi dai contratti, ma sostengono che lo scopo principale degli accordi non fosse quello di ottenere servizi di consulenza ma di effettuare ulteriori pagamenti, che non sarebbero stati resi pubblici, per la partecipazione del Qatar nelle raccolte di capitale. Gli Avvisi concludono che Barclays PLC e la Banca erano in violazione di alcune Listing Rules relative all'informativa e Barclays PLC era altresì in violazione del Listing Principle 3 (l'obbligo di agire con integrità nei confronti dei portatori e potenziali portatori delle azioni ~~della società di Barclays PLC~~). A tale proposito, la FCA ritiene che Barclays PLC e la Banca abbiano agito incautamente. La sanzione finanziaria contenuta negli Avvisi contro il Gruppo Barclays PLC è pari a £50 milioni. Tuttavia, Barclays PLC e la Banca continuano a contestare tali conclusioni.

Il Serious Fraud Office sta investigando in merito agli stessi contratti. La sua indagine si trova ad uno stadio iniziale ed il Gruppo Barclays PLC ha ricevuto e **ha continuato continua** a rispondere a richieste di ulteriori informazioni.

Il DOJ e la SEC stanno iniziando una indagine relativamente all'ipotesi che il rapporto del Gruppo Barclays PLC con parti terze che aiutano ~~la Banca~~ **il Gruppo Barclays PLC** ad ottenere nuovi mandati o a rinnovare quelli in essere rispettino lo United States Foreign Corrupt Practices Act. Essi

stanno inoltre indagando in merito ai contratti sopra menzionati inclusi i due contratti relativi a servizi di consulenza. La US Federal Reserve ha chiesto di essere tenuta al corrente di tali questioni.

Non è possibile stimare l'intero impatto sul Gruppo Barclays PLC ove la decisione finale su tali questioni fosse avversa.

Risultanze finali avverse avrebbero come conseguenza sanzioni finanziarie, impatto reputazionale e/o (ove ulteriori misure fossero prese dai procuratori inglesi o statunitensi) la possibile responsabilità penale, con un conseguente rischio di impatto sui prezzi dei titoli e possibile conseguente contenzioso civile, e non può essere fornita assicurazione in merito alle conseguenze di natura civile, penale o regolamentare o del loro eventuale impatto finale, prima che le autorità raggiungano le loro conclusioni definitive nelle indagini in atto.

Inoltre, nel 2013 sia la Commissione Europea sia il DOJ-AD hanno iniziato delle indagini sul mercato dei CDS (rispettivamente nel 2011 e nel 2009). Il 1 luglio 2013, la Commissione Europea ha inviato una Contestazione degli Addebiti alla Banca e ad altre 12 banche, a Markit ed all'ISDA. La questione si riferisce alle preoccupazioni relative al fatto che alcune banche hanno posto in essere misure collettive per ritardare ed impedire la progressiva affermazione di prodotti derivati di credito negoziati in borsa. Ove la Commissione Europea arrivasse ad una decisione sulla questione ha già comunicato che dovrà necessariamente imporre delle sanzioni. Le sanzioni della Commissione Europea possono prevedere multe. L'indagine del DOJ-AD è un'indagine civile e si riferisce a tematiche simili. Anche azioni legali putative collettive che sostengono argomenti simili sono state depositate negli Stati Uniti. La tempistica di tali cause è incerta e non è possibile effettuare una stima del potenziale impatto finanziario di tali questioni sul Gruppo.

Si veda "Rischio Operativo – Rischio Regolamentare" e "Questioni Regolamentari e relative alla concorrenza" che seguono per ulteriori dettagli su tali temi.

Con riferimento ai reclami proposti dai clienti si veda il successivo paragrafo "Risarcimenti legati alla Payment Protection Insurance".

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 11, Paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

(ii) Rischio regolamentare

Il rischio regolamentare deriva dal mancato rispetto o dall'incapacità di svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle leggi, regolamenti e normative applicabili con particolare riguardo al settore dei servizi finanziari, che sono al momento oggetto di cambiamenti significativi ed un più penetrante livello di esame. Dal mancato rispetto della normativa regolamentare potrebbero derivare sanzioni, la pubblicazione di richiami formali, danni reputazionali, un aumento dei requisiti prudenziali, sospensione forzata di attività o, in casi estremi, revoca delle autorizzazioni ad operare. Il mancato rispetto può altresì comportare costi relativi alle indagini e ai risarcimenti ai clienti danneggiati. Questi ultimi potrebbero superare i costi diretti delle azioni esecutive regolamentari. Inoltre, il danno reputazionale potrebbe portare ad una riduzione nel valore del *franchise*.

Modifiche regolamentari

Il settore bancario continua ad essere soggetto a livelli mai verificatesi prima d'ora di modifiche e revisioni regolamentari in molti dei paesi in cui opera il Gruppo. Ciò ha portato ad un approccio più penetrante nella vigilanza e controllo, maggiori aspettative e requisiti, tra cui in merito a: (i) requisiti patrimoniali, e di liquidità e di leva, (ad esempio derivanti da Basilea III e dalla CRD IV); (ii) riforma strutturale e pianificazione del risanamento e della liquidazione; (iii) riforme delle infrastrutture di mercato quali la compensazione centralizzata dei derivati *over-the-counter* (OTC); e (iv) l'adeguatezza dei controlli su suoi affari in molte giurisdizioni. Banche sistemiche globali, quali la Banca-saranno soggette ad esami minuziosi. In particolare nel Regno Unito, la *Prudential Regulatory Authority* (PRA) e la *Financial Conduct Authority* (FCA) hanno sostituito la *Financial Services Authority* nel mese di aprile 2013 e le nuove autorità hanno

maggiori poteri ed un mandato ed obiettivi di vigilanza più mirati. Inoltre, il *Financial Policy Committee* (FPC) della *Bank of England* ha un'influenza rilevante sulle condotte dei nuovi organi di vigilanza e potere di aumentare i requisiti patrimoniali per il settore.

Ci si attende sfide significative anche negli Stati Uniti in seguito all'attuazione del *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act* del 2010 (DFA), che contiene limiti alla negoziazione di titoli propri ed alle attività relative alla raccolta di fondi (la cosiddetta "*Volcker Rule*"). Alcune delle implicazioni del DFA si estendono al di fuori degli Stati Uniti. L'intero ventaglio delle implicazioni del DFA sul Gruppo resta incerto in quanto le regole richieste per l'attuazione di molte delle previsioni del DFA continuano ad essere soggette a revisione da parte degli organi legislativi/regolamentari e saranno efficaci tra molti anni.

In conseguenza di quanto sopra, il rischio regolamentare continuerà ad attirare l'attenzione del *senior management* ed a consumare significativi livelli di risorse aziendali. Inoltre, l'incertezza e la misura del coordinamento normativo internazionale man mano che vengono sviluppati ed attuati migliori standard di vigilanza potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di impegnarsi in un'effettiva pianificazione delle attività, del patrimonio e della gestione del rischio e/o potrebbero avere come conseguenza il fatto che il Gruppo decida di modificare la propria struttura societaria, le strutture di capitale e di finanziamento e la combinazione delle proprie attività.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Documento di Registrazione.

Attuazione di Basilea 3 / CRD IV

Il Committee on Banking Supervision (il "**Comitato di Basilea**") ha proposto varie riforme fondamentali al quadro di vigilanza prudenziale per la banche attive a livello internazionale. Il regolamento e la direttiva sui requisiti patrimoniali che hanno attuato Basilea 3 nell'Unione Europea (collettivamente conosciute come CRD IV) includono significativi sviluppi nel regime di vigilanza prudenziale tra cui: aumentati indici patrimoniali minimi; cambiamenti nella definizione del patrimonio e nel calcolo degli attivi ponderati in base al rischio ed introduzione di nuove misure relative alla leva finanziaria, alla liquidità ed ai finanziamenti. I regolamenti CRD IV sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 giugno 2013, la direttiva sui Requisiti Patrimoniali deve essere attuata dagli Stati Membri entro il 31 dicembre 2013 ed il Regolamento si applicherà direttamente negli Stati Membri a partire dal 1 gennaio 2014, in ciascun caso, con alcune eccezioni.

L'introduzione da parte della European Banking Authority di relativi standard tecnici obbligatori e/o l'interpretazione dei regolamenti CRD IV da parte della PRA (anche ai sensi del CP 5/13 pubblicato nel mese di agosto 2013) potrebbero alterare l'approccio dichiarato dall'autorità inglese all'adozione della CRD IV nel Regno Unito con la conseguenza che tali cambiamenti, considerati individualmente o nel loro complesso, potrebbero avere un impatto negativo considerevole sul patrimonio, sulla leva finanziaria, sulla liquidità e sui coefficienti patrimoniali CRD IV della Banca.

Piani di recupero e liquidazione

Continua ad esserci una forte attenzione regolamentare sulla liquidabilità, sia da parte delle autorità regolamentari inglesi sia a livello internazionale. Il Gruppo continua a lavorare con le autorità sui piani di recupero e liquidazione ("**RRP**") ed i dettagli pratici del processo di liquidazione. Ciò include il fornire le informazioni che sarebbero richieste nel caso di una liquidazione, al fine di migliorare la liquidabilità della Banca. Il Gruppo ha effettuato il primo deposito ufficiale di RRP alle autorità inglesi e statunitensi a metà del 2012 ed ha continuato a lavorare con le autorità per identificare e risolvere ogni impedimento alla liquidabilità.

Nel caso in cui le autorità decidano che la Banca non è suscettibile di liquidazione, ove la necessità dovesse occorrere, hanno la possibilità di esigere che il Gruppo sia scisso in sezioni che siano ritenute liquidabili. L'impatto di tale modifica strutturale potrebbe influenzare il patrimonio, la liquidità ed i coefficienti di leva finanziaria, a causa del ridotto beneficio derivante dalla diversificazione, così come la redditività

complessiva, a causa della duplicazione di costi infrastrutturali, la perdita di entrate da rapporti interni ed ulteriori costi di finanziamento.

Riforme dell'infrastruttura di mercato

Il Regolamento sull'Infrastruttura del Mercato Europeo ("EMIR") introduce nuovi requisiti per migliorare la trasparenza e ridurre i rischi connessi al mercato dei derivati. Tali requisiti entrano progressivamente in vigore nel 2013 e 2014. Quando sarà completamente in vigore, EMIR renderà obbligatorio per ogni soggetto che concluda una qualsiasi forma di contratto derivato, inclusi i derivati su tassi di interesse, tassi di cambio, azioni, crediti e materie prime, di: riportare ogni contratto derivato concluso in un cartella di negoziazione; implementare nuovi standard di gestione del rischio (inclusi i processi e la marginazione operativi) per ogni operazione su derivati bilaterale fuori borsa (over-the-counter) che non sia regolata da una controparte centrale; e regolare, attraverso una controparte centrale, derivati fuori borsa (over-the-counter) che sono assoggettati ad un obbligo legale di regolazione. La CRD IV mira a completare la EMIR applicando più alti requisiti patrimoniali per operazioni su derivati bilaterali, fuori borsa (over-the-counter). Inferiori requisiti patrimoniali per operazioni regolate sono disponibili solo se la controparte centrale è riconosciuta essere una "controparte centrale qualificata", che sia stata autorizzata o riconosciuta ai sensi della EMIR (in conformità ai relativi standard tecnici obbligatori).

Negli Stati Uniti, anche il Dodd-Frank Act rende obbligatorio per molti tipi di derivati negoziati oggi nei mercati fuori borsa (over-the-counter) che siano negoziati su una borsa valori o struttura di esecuzione per gli swap e che siano regolati centralmente attraverso una società di compensazione regolamentata. Inoltre, i partecipanti a tali mercati sono ora assoggettati ai regolamenti ed alla supervisione della CFTC e della SEC. I soggetti che devono registrarsi presso la CFTC come "operatori in swap" o "primari partecipanti a swap" e/o presso la SEC come "operatori in swap basati su titoli" o "primari operatori in swap basati su titoli" sono o saranno assoggettati a requisiti di condotta negli affari, di patrimonializzazione, di margine, di tenuta di registri e di informativa. La Banca si è provvisoriamente registrata presso la CFTC quale operatore in swap. È possibile che ulteriore regolamentazione aggiuntiva (gran parte della quale non è ancora in forma finale), e le relative spese ed requisiti, facciano aumentare il costo dei, e limitino la partecipazione ai, mercati dei derivati, in tal modo facendo aumentare i costi relativi all'effettuazione di operazioni di copertura o di altra natura e riducano la liquidità e l'utilizzo dei mercati dei derivati.

Il nuovo regolamento dei mercati dei derivati può influenzare negativamente le attività della Banca e delle società dalla stessa controllate o alla stessa collegate in tali mercati e potrebbe rendere più difficile e costoso intraprendere attività di copertura e di negoziazione, il che a sua volta può ridurre la richiesta di operatori in swap e servizi simili della Banca e delle sue controllate. Inoltre, in conseguenza di tali maggiori costi, il nuovo regolamento dei mercati dei derivati può altresì avere come conseguenza la decisione del Gruppo di ridurre la sua attività su tali mercati.

Rischi di condotta e reputazionale

Il rischio di condotta è il rischio che vengano causati danni ai clienti, o controparti del Gruppo o alla Banca ed ai suoi dipendenti a causa dell'inappropriata esecuzione delle attività aziendali del Gruppo. Il rischio reputazionale è il rischio di danno al marchio della Banca derivante da qualsiasi associazione, azione od omissione che sia percepita dai portatori di interessi come inappropriata o non etica (ad esempio, l'indagine a livello di settore sulla fissazione del LIBOR ed altri benchmark e la non corretta vendita di PPI alla clientela). Il rischio reputazionale può altresì derivare da fallimenti passati, presenti o potenziali nella corporate governance o nella gestione (ad esempio, se Barclays PLC fornisce finanziamenti o servizi alla clientela senza attuare a pieno le precauzioni legate all'anti-riciclaggio di denaro, all'anti-truffa o di altro tipo simile). Inoltre, il rischio reputazionale può sorgere dal modo effettivo o percepito in cui il Gruppo conduce le proprie attività aziendali o in cui vengono condotte le attività aziendali nel settore bancario e finanziario in generale.

La mancata corretta gestione dei rischi di condotta e reputazionali può ridurre direttamente o indirettamente – l'interesse per il Gruppo da parte dei portatori di interessi, inclusa la clientela, e può portare a pubblicità negativa, perdita di ricavi, procedimenti giudiziari, un maggiore esame e/o intervento da parte delle autorità regolamentari, azioni regolamentari o legislative, perdita di affari esistenti o potenziali con la clientela, abbassamento del morale dei dipendenti e difficoltà nell'assunzione e nel trattenere personale di talento. Sostenere un danno derivante dal rischio di condotta e reputazionale può avere un impatto negativo rilevante sulla capacità del Gruppo di operare appieno e sul valore della rete di filiali del Gruppo, che a sua volta potrebbe influenzare negativamente le attività, la situazione finanziarie e prospettive del Gruppo.

Altri rischi operativi

(i) *Flessibilità delle Infrastrutture, Tecnologia e Sicurezza del Cyberspazio*

La infrastruttura tecnologica della Banca è cruciale per l'operatività delle sue attività e l'offerta di prodotti e servizi alla clientela. Ogni turbativa nell'accesso della clientela alle informazioni del proprio conto o ritardo nell'effettuazione dei pagamenti avrà un impatto significativo sulla reputazione del Gruppo e può altresì comportare costi potenzialmente significativi sia per risolvere il problema sia per risarcire i danni subiti dalla clientela.

La Banca riconosce le crescenti minacce che arrivano dal cyberspazio ai suoi sistemi, tra cui quelle relative alla clientela ed alle informazioni di cui il Gruppo è in possesso relativamente alla stessa oltre alle operazioni processate attraverso tali sistemi. Ad oggi, la Banca non è al corrente di alcuna violazione rilevante dei suoi sistemi dal cyberspazio.

Tuttavia, data la crescente sofisticatezza ed ambito dei potenziali attacchi cibernetici, è possibile che in futuro tali attacchi possano portare a rilevanti violazioni. L'incapacità di gestire adeguatamente il rischio relativo alla sicurezza cibernetica potrebbe avere un impatto rilevante e negativo sul Gruppo e potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento o sulla reputazione del Gruppo.

(ii) *Programma di Trasformazione*

Il "Programma di Trasformazione" rappresenta la strategia del Gruppo, sia per un miglioramento dei risultati finanziari sia per il cambiamento culturale, ed il Gruppo si aspetta di dover sostenere rilevanti oneri di ristrutturazione e costi connessi all'attuazione di tale piano strategico. Inoltre il favorevole sviluppo e l'attuazione del piano strategico richiede giudizi difficili, soggettivi e complessi, che includono previsioni sulla situazione economica in varie parti del mondo ed è soggetto ad un rilevante rischio di esecuzione. Ad esempio, la capacità del Gruppo di attuare con successo il Programma di trasformazione potrebbe essere negativamente influenzata da una rilevante fase negativa macroeconomica globale, da questioni attinenti a posizioni ereditate, da limitazioni della capacità gestionale o operativa del Gruppo o rilevanti ed inattese modifiche normative in paesi in cui opera il Gruppo. Inoltre, è improbabile che i progressi sui tre elementi del Programma di trasformazione, o sulle varie componenti di tali elementi (incluse le riduzioni dei costi relativi al reddito operativo netto) siano uniformi o lineari, ed alcuni obiettivi possono essere raggiunti più lentamente di altri, o non essere raggiunti.

La mancata attuazione con successo del Programma di trasformazione può avere un impatto negativo rilevante sulla capacità del Gruppo Barclays PLC di raggiungere gli obiettivi prefissati ed altri benefici attesi dal Programma di trasformazione e sussiste inoltre il rischio che i costi connessi all'attuazione del programma possano essere superiori ai benefici finanziari attesi attraverso il programma. Inoltre, il Gruppo può non avere successo nel raggiungere gli obiettivi di instillare una cultura e schema di valori in tutto il Gruppo e di raggiungere un cambiamento duraturo e significativo nella cultura del Gruppo, e quanto sopra può influenzare negativamente le attività, la situazione finanziaria e le prospettive del Gruppo.

(iii) *Rischio fiscale*

Il Gruppo è soggetto alla normativa fiscale in tutti i paesi in cui opera, inclusa la normativa fiscale adottata a livello europeo, e subisce gli effetti di numerosi accordi sulla doppia imposizione fiscale tra i paesi.

Sussiste il potenziale rischio che il Gruppo possa subire delle perdite dovute ad un'ulteriore pressione fiscale, altri costi finanziari o danno reputazionale a causa dei seguenti eventi: mancato rispetto o errata valutazione dell'applicazione della rilevante normativa fiscale; incapacità di rapportarsi con le autorità fiscali in modo tempestivo, trasparente ed efficace; errato calcolo di stime fiscali sui numeri effettivi e previsti; o aver fornito consulenza fiscale errata.

(iv) Stime e giudizi contabili critici

La preparazione dei dati finanziari ai sensi degli IFRS richiede l'utilizzo di stime. Richiede inoltre al management di esercitare una certa discrezione nell'applicazione delle policy contabili. Le aree chiave che implicano un maggior livello di giudizio o complessità, o le aree in cui i presupposti sono rilevanti per i dati finanziari consolidati ed individuali, includono i costi di deterioramento del credito per gli attivi a costo ammortizzato, svalutazioni e valutazione degli investimenti disponibili per la vendita, il calcolo del reddito e delle imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari, la valutazione dell'avviamento e degli attivi immateriali, la valutazione degli accantonamenti e della contabilità pensionistica e dei benefici post-pensionamento. Vi è il rischio che ove la discrezionalità esercitata o le stime o presupposti utilizzate si rivelino in un secondo momento incorretti allora ciò può avere come conseguenza rilevanti perdite per il Gruppo, al di là di quanto atteso o previsto, il che avrebbe un impatto negativo sulle attività, risultati e situazione finanziaria e prospettive del Gruppo.

Prezzi di mercato osservabili non sono disponibili per molte delle attività e passività finanziarie detenute dal Gruppo e valutate al fair value e vengono usate varie tecniche per stimare il fair value. Nel caso in cui la valutazione dei tali attività e passività finanziarie diventasse osservabile, ad esempio in conseguenza di vendite o negoziazioni in attività o passività comparabili da parte di soggetti terzi, ciò potrebbe avere come risultato una valutazione significativamente diversa dell'attuale valore contabile di cui ai dati finanziari del Gruppo Barclays PLC.

L'ulteriore sviluppo di standard ed interpretazioni ai sensi degli IFRS può anch'esso condizionare in misura rilevante i risultati e la situazione finanziaria e le prospettive del Gruppo Barclays PLC. Ad esempio, le revisioni allo IAS 32 sugli Strumenti Finanziari potrebbero avere come conseguenza un rilevante gross-up di attività e passività nello stato patrimoniale, a seconda dell'interpretazione dello standard in relazione alla compensazione dei derivati.

(v) Risarcimenti legati alla Payment Protection Insurance

In seguito alla conclusione della Revisione Giudiziale relativa alla valutazione ed all'indennizzo della payment protection insurance ("PPI") del 2011, è stato istituito nel maggio 2011 un accantonamento di £1,0 miliardi per risarcimenti PPI sulla base delle linee guida della FSA (in qualità di predecessore della PRA) e dell'esperienza storica del settore nella soluzione di casi simili. Successivamente, sono stati raccolti ulteriori accantonamenti per un totale di £1,6 miliardi durante il 2012.

A causa del fatto che il tasso di declino nei volumi dei reclami mensili è stato inferiore alle precedenti attese, un ulteriore accantonamento per £1,35 miliardi è stato istituito nel mese di giugno 2013 (portando l'accantonamento complessivo a £3,95 miliardi) per riflettere le ipotesi aggiornate relative ai futuri volumi di reclami, incluso un accantonamento per costi operativi fino al mese di dicembre 2014. Al 30 giugno 2013 £2,3 miliardi di tale accantonamento sono stati utilizzati, lasciando un accantonamento residuale di £1,65 miliardi.

La base dell'accantonamento attuale è calcolata da varie ipotesi chiave che continuano ad implicare in modo significativo modelli e giudizio del management:

- Volumi dei reclami proposti dai clienti – i reclami ricevuti ma non ancora processati ed una stima dei reclami futuri proposti dai clienti, ove ci si attende che il volume cali nel tempo,
- Tasso delle risposte preventive – il volume dei reclami in risposta all’invio di lettere preventive,
- Tasso di accoglimento – la percentuale di reclami che sono stati accolti in quanto ritenuti validi in seguito a revisione,
- Rimborso medio per reclamo – il pagamento medio atteso ai clienti per i reclami accolti sulla base del tipo e dell’età della polizza/polizze.

L’accantonamento inoltre include una stima dei costi di gestione dei reclami per il Gruppo e di quei costi connessi al reclamo che vengono successivamente portati all’attenzione del *Financial Ombudsman Service* (“FOS”).

Il Gruppo continuerà a tenere sotto controllo gli attuali volumi di reclami e le ipotesi alla base del calcolo del suo accantonamento per PPI. È possibile che i costi finali possano essere rilevantemente diversi nella misura in cui il dato effettivo di esperienza non sia in linea con le previsioni del management. Ogni aumento del livello dell’accantonamento potrebbe avere un effetto negativo rilevante su risultati operativi, situazione finanziaria e prospettive del Gruppo.

Possibile imposta sulle transazioni finanziarie (FTT)

La Commissione Europea ha pubblicato una proposta per una Direttiva per una FTT comune in Belgio, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Austria, Portogallo, Slovenia e Slovacchia (gli "**Stati Membri partecipanti**").

La proposta FTT ha un ambito di applicazione molto ampio e potrebbe, se introdotta nella versione attuale, applicarsi ad alcune negoziazioni su strumenti finanziari (incluse le operazioni sul mercato secondario) in alcune circostanze.

Ai sensi della attuale proposta la FTT potrebbe applicarsi in alcune circostanze a persone sia all’interno sia al di fuori degli Stati Membri partecipanti. In generale, si applicherebbe ad alcune negoziazioni su strumenti finanziari in cui almeno una parte sia un istituto finanziario, ed almeno una parte sia stabilita in uno Stato Membro partecipante. Una istituzione finanziaria può essere, o essere considerata, "stabilita" in uno Stato Membro partecipante in una vasta serie di situazioni, tra cui (a) quando effettua operazioni con una persona stabilita in uno Stato Membro partecipante.

La proposta di FTT resta soggetta a negoziazioni tra gli Stati Membri partecipanti ed è oggetto di impugnazione giudiziaria. Potrebbe pertanto essere modificata prima dell’attuazione, la cui tempistica resta incerta. Ulteriori Stati Membri dell’Unione Europea potrebbero decidere di partecipare. Si consiglia ai potenziali portatori dei rilevanti strumenti finanziari di chiedere un proprio parere professionale in relazione alla FTT.

Nonostante l’effetto di tali proposte sul Gruppo non sarà noto fino alla definizione ultima della normativa, la FTT potrebbe anche avere un impatto negativo su alcune delle attività del Gruppo.

Il paragrafo "PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI BARCLAYS BANK PLC" al Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI BARCLAYS BANK PLC

Dati Finanziari Consolidati dell'Emittente selezionati

I dati finanziari consolidati di seguito riportati sono estratti dal bilancio consolidato dell'Emittente contenuto rispettivamente alle pagine 131 (Conto economico consolidato dell'Emittente) e 133 (Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente) del *Barclays Bank PLC Annual Report 2012*, e dalle informazioni finanziarie semestrali consolidate non sottoposte a revisione² dell'Emittente contenute rispettivamente alle pagine 5 (Conto economico consolidato dell'Emittente) e 7 (Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente) del *Barclays Bank PLC Interim Results Announcement*, ***nonché dalle informazioni finanziarie relative al terzo trimestre 2013 non sottoposte a revisione contenute a pagina 5 e ss del Barclays PLC Interim Management Statement del 30 settembre 2013.***

Conto economico consolidato dell'Emittente

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

[omissis...]

Conto economico consolidato dell'Emittente

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (non sottoposto a revisione³).

[omissis...]

Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

[omissis...]

Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (non sottoposto a revisione⁴).

[omissis...]

Relazione Trimestrale di Barclays PLC per il trimestre chiuso il 30 settembre 2013

Si prega di notare che i risultati trimestrali dell'Emittente non vengono pubblicati pertanto si è ritenuto opportuno dare evidenza dei risultati trimestrali di Barclays PLC, in quanto società controllante

² Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

³ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

⁴ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

l'Emittente, di cui indichiamo di seguito il valore del totale degli attivi rispettivamente al 30.09.2013, 31.12.2012, 31.12.2011:

	30.09.2013	31.12.2012 ⁵	31.12.2011
Totale attivi Barclays PLC	£1.404.835m	£1.488.335m	£1.563.527m

Di seguito indichiamo quindi i risultati consolidati non revisionati di Barclays PLC, per il terzo trimestre 2013, come estratti dalla relazione trimestrale (Interim Management Statement) non sottoposta a revisione di Barclays PLC.

Il termine Barclays utilizzato nella tabella si riferisce a Barclays PLC ed alle sue controllate (ivi incluso l'Emittente). I dati della tabella inseriti in parentesi devono intendersi come valori negativi.

Gli utili al lordo delle imposte "rettificati" (adjusted) e i dati di performance rettificati sono stati presentati al fine di fornire una base più lineare per il confronto della performance del business in periodi diversi. Le voci di rettifica sono considerate rilevanti ed aventi natura temporanea e quindi non rappresentative della sottostante performance del business. I dati di rendimento rettificati non includono: l'impatto dell'own credit pari a £211m (4Q 2012: £560m); guadagni sul riacquisto del debito pari a zero (4Q 2012: zero); guadagni relativi alla vendita dell'investimento strategico in BlackRock, Inc pari a zero (4Q 2012: zero); accantonamenti per il redress relativo alle polizze PPI pari a zero (4Q 2012: £600m); accantonamenti per il redress relativo a prodotti di copertura dai tassi di interesse pari a zero (4Q 2012: £400m); perdite relative ad acquisizioni e vendite pari a zero (4Q 2012: zero) e riduzione dell'avviamento pari a zero (4Q 2012: zero).

<i>Risultati di Barclays Non sottoposti a Revisione</i>	<i>Rettificati</i>			<i>Senza rettifica (statutory)</i>		
	<i>30.09.13</i>	<i>30.09.12</i>	<i>Δ</i>	<i>30.09.13</i>	<i>30.09.12</i>	<i>Δ</i>
	<i>£m</i>	<i>£m</i>	<i>%</i>	<i>£m</i>	<i>£m</i>	<i>%</i>
<i>Ricavi totali al netto delle richieste di risarcimento</i>	<i>21.516</i>	<i>22.494</i>	<i>(4)</i>	<i>21.391</i>	<i>18.702</i>	<i>14</i>
<i>Impairment e altri accantonamenti per rischi su crediti</i>	<i>(2.353)</i>	<i>(2.515)</i>	<i>(6)</i>	<i>(2.353)</i>	<i>(2.515)</i>	<i>(6)</i>
<i>Ricavi operativi netti</i>	<i>19.163</i>	<i>19.979</i>	<i>(4)</i>	<i>19.038</i>	<i>16.187</i>	<i>18</i>
<i>Spese operative</i>	<i>(14.144)</i>	<i>(13.873)</i>	<i>2</i>	<i>(16.144)</i>	<i>(15.323)</i>	<i>5</i>
<i>Altri proventi netti/(spese)</i>	<i>(43)</i>	<i>98</i>		<i>(43)</i>	<i>98</i>	
<i>Utili lordi</i>	<i>4.976</i>	<i>6.204</i>	<i>(20)</i>	<i>2.851</i>	<i>962</i>	

⁵ L'importo e' stato rettificato al fine di riflettere l'attuazione dell'IFRS 10 Consolidated Financial Statements e dello IAS 19 Employee Benefits (Revised 2011).

Utili netti	3.418	4.338	(21)	1.811	545	
Dati di rendimento	Rettificati			Senza rettifica (statutory)		
	30.09.13	30.09.12		30.09.13	30.09.11	
Ritorno medio sul patrimonio netto	7,1%	9,7%		3,1%	(0,1%)	
Ritorno sulle azioni ordinarie del patrimonio netto	8,4%	11,5%		3,6%	(0,1%)	
Ritorno sugli attivi ponderati	1,2%	1,5%		0,6%	0,2%	
Ratio costi/ricavi	66%	62%		75%	82%	
Tasso di perdita su prestiti	64bps	66bps		64bps	66bps	
Utile per azione (basic)	21,9p	30,7p		9,3p	(0,3p)	
Dividendi per azione	3,0p	3,0p		3,0p	3,0p	

Gli utili lordi rettificati sono diminuiti del 20% raggiungendo £4.976milioni, prevalentemente in ragione dell'impatto dei costi per il perseguimento del cd Programma di Trasformazione pari a £741milioni e della riduzione dei ricavi della divisione Investment Bank Fixed Income, Currency and Commodities (FICC), in particolar modo nel terzo trimestre 2013, incluso un decremento dei ricavi provenienti dagli Exit Quadrant Assets per un importo pari a £317milioni, conseguentemente ad una accelerazione delle attività di dismissione nel corso del 2013.

Gli utili lordi non rettificati (statutory) sono cresciuti raggiungendo £2.851milioni (2012: £962milioni), risultato che tiene conto di una riduzione del proprio own credit charge per un importo pari a £125milioni (2012: £4.019milioni).

I ricavi rettificati sono diminuiti del 4% raggiungendo £21.516milioni, riflettendo una riduzione di £657milioni nell'Head Office e di £597milioni nell'Investment Bank.

I ricavi dell'Investment Bank sono diminuiti del 7% raggiungendo £8.584milioni in ragione di una diminuzione dei ricavi di FICC, dovuta altresì ad una significativa riduzione dell'apporto fornito dagli Exit Quadrant Assets, parzialmente compensata da una crescita in Equities e Prime Services ed Investment Banking.

Gli accantonamenti per rischi su crediti (credit impairment charges) hanno subito una diminuzione del 6% raggiungendo £2.353milioni, con un tasso annuale di perdite sui finanziamenti pari a 64bps (2012: 66bps), che riflette principalmente un miglioramento in Corporate Banking e RBB Africa, parzialmente compensata da una crescita nel resto del Gruppo.

Le spese operative rettificate sono cresciute di £271milioni raggiungendo £14.144m, riflettendo costi pari a £741milioni sostenuti per il Programma di Trasformazione, e principalmente relativi alla ristrutturazione di RBB Europa e dell'Investment Bank. Il ratio costi / ricavi rettificato del Gruppo è salito al 66% (2012: 62%); il risultato della crescita è stato determinato dai costi per il Programma di Trasformazione e da una riduzione dei ricavi. In relazione alla retribuzione dell'Investment Bank: il ratio sui ricavi è pari a 41% (2012: 40%).

I ritorni medi sul patrimonio netto sono diminuiti raggiungendo il 7,1% (2012: 9,7%), riflettendo principalmente i costi per la realizzazione del Programma di Trasformazione. I ritorni medi non rettificati (statutory) sul patrimonio netto sono cresciuti del 3,1% (2012: negativo dello 0,1%).

Le attività ponderate per il rischio (RWAs) sono diminuite di £16 miliardi a £371 miliardi dal 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013, in ragione di una riduzione dell'esposizione di £8 miliardi, principalmente in relazione alle RWAs Exit Quadrant, ed a movimenti delle valute estere pari a £8 miliardi. Questa riduzione si è verificata principalmente nell'Investment Bank, dove le RWAs sono diminuite del 7% raggiungendo £157 miliardi. Le RWAs stimate in relazione alla CRDIV sono diminuite di £24 miliardi raggiungendo £448 miliardi dal 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013, compresa anche una riduzione nelle RWAs Exit Quadrant di £15 miliardi raggiungendo £53 miliardi.

Il Core Tier 1 ratio si è rafforzato raggiungendo l'11,3% (30 giugno 2013: 11,1%) in ragione di una riduzione delle RWAs. Il ratio di CRD IV Common Equity Tier 1 (CET1) a pieno carico stimato è cresciuto raggiungendo l'8,4% (30 giugno 2013: 8,1%) o il 9,6% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti.

Il CRDIV leverage ratio a pieno carico stimato è pari a 2,5% o 2,9% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti mentre il PRA leverage ratio è pari a 2,2% o 2,6% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti.

Il portafoglio di liquidità è diminuito a £130 miliardi (30 giugno 2013: £138 miliardi) in linea con il Leverage Plan, e rimane in eccedenza rispetto ai requisiti interni e regolamentari dell'Emittente. Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) stimato era pari a 107% (30 giugno 2013: 111%).

Una stima di £65 miliardi di Funding for Lending (FLS) nuovi finanziamenti lordi sono stati erogati a proprietari di case e società nel Regno Unito dall'inizio del 2013.

* * *

Di seguito si indicano i ratio patrimoniali principali, di Barclays PLC, la società controllante l'Emittente, per il terzo trimestre 2013, non sottoposti a revisione, come estratti dalla Relazione Trimestrale della Controllante, inclusa mediante riferimento nel Prospetto di Base.

Ratio Patrimoniali principali			
	30.09.13	30.06.13	31.12.12
Core Tier 1	11,3%	11,1%	10,8%
Tier 1	13,8%	13,5%	13,2%
Total capital	17,8%	17,4%	17,0%
Capitale di Vigilanza	£ 65.947 milioni	£ 67.349 milioni	£ 65.873 milioni
	€ 78.729 milioni*	€ 78.621 milioni**	€ 80.778 milioni***

Nota: Si ricorda che i dati relativi al capitale di vigilanza pubblicati nel Barclays PLC Interim Management Statement sono espressi in sterlina inglese. Pertanto, l'importo del capitale di vigilanza in euro è stato riportato a solo fine informativo utilizzando i tassi di cambio di seguito indicati.

** L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,19383 alla data del 30.09.2013.*

*** L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,16738 alla data del 28.06.2013.*

**** L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,22627 alla data del 31.12.2012.*

* * *

Il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

Si riportano di seguito gli eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione delle sua solvibilità.

Fusione strategica di Barclays Africa con Absa Group Limited

Il 6 dicembre 2012, la Banca ha stipulato un accordo per la fusione della maggior parte delle proprie attività in Africa (le "Attività Africane") con Absa Group Limited ("Absa"). Ai sensi dei termini della fusione, Absa ha acquisito Barclays Africa Limited, la società holding delle Attività Africane, per un corrispettivo pari a 129.540.636 azioni ordinarie di Absa (che rappresentano un valore di circa £1,3 miliardi per Barclays Africa Limited). La fusione è stata completata il 31 luglio 2013 e, in seguito al completamento, la partecipazione della Banca in Absa è aumentata dal 55,5% al 62,3%. Absa è stata successivamente rinominata Barclays Africa Group Limited ma continua ad operare con il nome Absa.

Acquisizione di ING Direct UK

Il 9 ottobre 2012, la Banca ha annunciato di aver trovato un accordo per l'acquisizione dei depositi, dei mutui e delle attività operative di ING Direct UK. Ai sensi dei termini dell'operazione, che è stata completata il 5 marzo 2013, la Banca, ha acquistato, tra gli altri attivi commerciali, un portafoglio di depositi con saldo contabile di circa £11,4 miliardi ed un pacchetto mutui con valore contabile in circolazione di circa £5,3 miliardi

Cessione di una partecipazione in BlackRock, Inc.

Il 22 maggio 2012, la Banca ha annunciato di aver trovato un accordo per la cessione dell'intera partecipazione della Banca in BlackRock, Inc. ("BlackRock") in seguito ad un'offerta pubblica con sottoscrizione a fermo ed un parziale riacquisto da parte di BlackRock. Per la cessione, la Banca ha ricevuto proventi netti di circa \$5,5 miliardi.

Revisione dell'Adeguatezza Patrimoniale da parte della PRA

Nel mese di marzo 2013, il UK Financial Policy Committee ha chiesto alla Prudential Regulation Authority (PRA) di adottare misure per assicurare che, entro la fine del 2013, le principali banche inglesi e società di credito edilizio, inclusa Barclays, avessero risorse di capitale pari al 7% dei loro attivi ponderati in base al rischio.

Il calcolo della PRA dell'adeguatezza patrimoniale si è basato sulle definizioni della CRD IV, applicandole come se fossero pienamente adottate, con ulteriori rettifiche prudenziali.

La PRA ha pubblicato la propria valutazione nel mese di giugno 2013, successivamente alla quale Barclays ha annunciato di essere in grado di raggiungere l'obiettivo del 7% di Common Equity Tier 1 ratio rettificato interamente attuato, stabilito dalla PRA, entro il dicembre 2013, attraverso azioni pianificate a livello di stato patrimoniale e generazione di utili non distribuiti, in linea con il Programma di trasformazione esistente di Barclays.

Nell'ambito del proprio esame, la PRA ha inoltre introdotto un obiettivo di rapporto di leva finanziaria del 3%, calcolato sulla base di un capitale CET1 pienamente attuato (in seguito ad ulteriori rettifiche prudenziali) unitamente ad ogni ulteriore emissione di strumenti finanziari *computabili come* Additional Tier 1, e dividendolo per una misura di esposizione alla leva finanziaria CRD IV (il "**Rapporto di Leva PRA**"). Al 30 giugno 2013, il ~~rapporto di leva CRD IV pienamente attuato rettificato~~ **Rapporto di Leva PRA** del Gruppo era del 2,2%, pari ad un ammanco stimato medio di £12,8 miliardi di capitale al fine di raggiungere l'obiettivo del 3%.

Leverage plan

Nel mese di luglio 2013, la PRA ha imposto che Barclays programmasse di raggiungere l'obiettivo del 3% di Rapporto Leva PRA entro il 30 giugno 2014, in anticipo rispetto al termine fissato dalla CRD IV nel 2018. Al fine di raggiungere l'obiettivo entro il limite temporale atteso dalla PRA il Gruppo ha predisposto e concordato con la PRA un piano costituito da azioni relative alla gestione del capitale ed esposizione alla leva che è stato annunciato il 30 luglio 2013. Il piano annunciato dal Gruppo includeva una emissione di azioni di Barclays PLC sottoscritta riservata agli azionisti (*come descritta nel prosieguo*), misure per la riduzione dell'esposizione alla leva finanziaria CRDIV della Banca, e la continuazione dell'esecuzione del piano patrimoniale del Gruppo con l'emissione di titoli Additional Tier 1 rettificati ai fini CRD IV.

Il 30 luglio 2013, la PRA ha annunciato di aver concordato ed approvato il piano del Gruppo, ed ha concluso che si tratta di un piano credibile al fine del raggiungimento del 3% di Rapporto Leva PRA entro la fine del mese di giugno 2014 senza ridurre gli impieghi a favore dell'economia reale.

Emissione di azioni

L'emissione di azioni di Barclays PLC sottoscritta riservata agli azionisti annunciata in data 30 luglio 2013 è finalizzata a raccogliere approssimativamente £5,8 miliardi (al netto delle spese) (**l'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti**). Ai sensi dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti, Barclays PLC sta offrendo in opzione 3.219.067.868 Nuove Azioni Ordinarie (**New Ordinary Shares**) agli Azionisti Qualificati (**Qualifying Shareholders**) ad un prezzo di 185 centesimi di Sterlina per ogni Nuova Azione Ordinaria. L'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti è stata fatta sulla base di una Nuova Azione Ordinaria per ogni quattro Azioni Ordinarie Esistenti (**Existing Ordinary Shares**) detenute dagli Azionisti alla chiusura dei mercati in data 13 settembre 2013 (la **Record Date**). *Il 4 ottobre 2013, Barclays PLC ha comunicato di aver ricevuto accettazioni per un importo pari al 94,63% del numero totale delle New Ordinary Shares offerte agli azionisti. I sottoscrittori hanno successivamente procacciato gli ulteriori sottoscrittori per le New Ordinary Shares non sottoscritte. Per ulteriori informazioni in merito all'emissione di azioni di Barclays PLC sottoscritta riservata agli azionisti, si rinvia alla comunicazione di Barclays PLC "Barclays PLC Announces Leverage Plan" datata 30 luglio 2013, alla comunicazione di Barclays PLC "Rights Issue Prospectus and Timetable and Trading Update" datata 16 settembre 2013 ed al prospetto di Barclays PLC relativo all'emissione di azioni di Barclays PLC sottoscritta riservata agli azionisti datato 16 settembre 2013.*

A seguito dell'emissione, il 30 ottobre 2013, Barclays PLC ha comunicato i seguenti ratio patrimoniali: Core Tier 1 pari a 12.9%, CRD IV CET1 ratio intermente stimato pari 9.6%, CRD IV leverage ratio intermente stimato pari a 2.9% e PRA Leverage Ratio stimato pari 2.6%. Barclays PLC ha altresì comunicato il 30 ottobre l'esecuzione di un piano per adempiere al requisito del 3% PRA Leverage Ratio entro giugno 2014.

~~*Il 30 luglio 2013, la PRA ha annunciato di aver concordato ed approvato il piano del Gruppo, ed ha concluso che si tratta di un piano credibile al fine del raggiungimento del 3% di Rapporto Leva PRA entro la fine del mese di giugno 2014 senza ridurre gli impieghi a favore dell'economia reale.*~~

Emissioni AT1

In esecuzione del leverage plan del Gruppo il 20 novembre 2013 Barclays PLC ha emesso \$2 miliardi di titoli 8,25% CRD IV Contingent Convertible Additional Tier 1 ed il 3 dicembre 2013 ha annunciato il pricing di un'emissione di \$1 miliardo di titoli 8,0% CRD IV Contingent Convertible Additional Tier 1 stimata per il 10 dicembre 2013, in ciascun caso con un CET1 trigger ratio interamente attuato pari 7% ("Emissioni AT1").

Il 4 dicembre 2013, Barclays PLC ha comunicato una stima dei seguenti ratio al 30 settembre 2013 ed a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti e delle Emissioni AT1: leverage ratio CRD IV interamente attuato pari a 3,1%; e Rapporto Leva PRA pari a 2,8%.

Il Capitolo5, Paragrafo 5.1.1 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

Il Gruppo è uno dei principali operatori su scala globale nel settore dei servizi bancari *retail*, di carte di credito, di *corporate e investment banking* e *wealth and investment management* con una vasta presenza in Europa, Americhe, Africa ed Asia. Con oltre 300 anni di storia e di esperienza bancaria, ***alla data del presente Supplemento*** il Gruppo opera in 50 paesi ed ha più di ~~140.000~~ **139.900** impiegati. Barclays movimenta, presta, investe e tutela danaro per la propria clientela in tutto il mondo.

Barclays ha organizzato le proprie attività secondo la seguente struttura.

Il Capitolo5, Paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

Il Gruppo è uno dei principali operatori su scala globale nel settore dei servizi bancari *retail*, di carte di credito, di *corporate e investment banking* e *wealth and investment management* con una vasta presenza in Europa, Americhe, Africa ed Asia. Con oltre 300 anni di storia e di esperienza bancaria, ***alla data del presente Supplemento*** il Gruppo opera in 50 paesi ed ha più di ~~140.000~~ **139.900** impiegati.

[omissis]

Il Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

9.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile nei confronti dei soci di creare e fornire valore per l'azionista tramite la gestione delle attività del Gruppo. Il Consiglio è anche incaricato di garantire che il gruppo dirigente mantenga un sistema di controllo interno in grado di garantire efficacia ed efficienza nell'esecuzione delle operazioni, di presidiare la funzione dei *financial control* e assicurare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari. Il Consiglio è anche l'organo decisionale per ogni ulteriore questione di rilievo per il Gruppo nel suo insieme che abbia conseguenze dal punto di vista strategico, finanziario e reputazionale.

Gli Amministratori dell'Emittente, domiciliati per la carica presso 1 Churchill Place, Londra E14 5HP, Regno Unito, le loro funzioni in relazione al Gruppo e le loro eventuali attività principali al di fuori del Gruppo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Funzione/i	Principale attività esterna
Sir David Walker	Presidente (<i>Chairman</i>)	Consultative Group on International Economic and Monetary Affairs, Inc. (Group of Thirty) Cicely Saunders International
Antony Jenkins	Responsabile Esecutivo del Gruppo (<i>Group Chief Executive</i>)	Amministratore, The Institute of International Finance
<i>Tushar Morzaria</i>	<i>Group Finance Director</i>	
Chris Lucas	Direttore Finanziario del Gruppo (Group Financial Director) ⁶	
David Booth	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore, East Ferry Investors Inc.
Tim Breedon CBE	Amministratore Non Esecutivo	Presidente Non Esecutivo, Ministero della Giustizia Consiglio di Dipartimento
Fulvio Conti	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore delegato (CEO), Enel S.p.A., Amministratore AON PLC; Amministratore Indipendente, RCS MediaGroup S.p.A.

⁶ Il 4 febbraio 2013, l'Emittente ha annunciato che il Direttore Finanziario del Gruppo, Chris Lucas, ha deciso di lasciare la Banca. Chris ha accettato di rimanere in carica fino alla nomina di un nuovo successore e fino alla conclusione di un appropriato passaggio di consegne.

Nome	Funzione/i	Principale attività esterna
Simon Fraser	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore Non Esecutivo, Fidelity Japanese Values Plc e Fidelity European Values Plc; Presidente, Foreign & Colonial Investment Trust PLC; Presidente di The Merchant Trust PLC; Amministratore Non Esecutivo, Ashmore Group PLC
Reuben Jefferey III	Amministratore Non Esecutivo	Senior Adviser, Center for Strategic&International Studies; Amministratore delegato (CEO) Rockefeller & Co., Inc.
Dambisa Moyo	Amministratore Non-Esecutivo	Amministratore Non-Esecutivo, SABMiller plc; Amministratore Non Esecutivo BarrickGold Corporation
Sir Michael Rake	Vice Presidente e Amministratore Senior Indipendente	Presidente, BT Group PLC; Amministratore, McGraw-Hill Companies <i>Financial Inc.</i> , Presidente della Confederation of British Industry
Sir John Sunderland	Amministratore Non Esecutivo	Presidente, Merlin Entertainments Group; Amministratore Non-Esecutivo, AFC Energy plc
Diane de Saint Victor	Amministratore Non Esecutivo	General Counsel, Company Secretary e membro del comitato Esecutivo del Gruppo di ABB Limited
Fritts van Paasschen	Amministratore Non Esecutivo	CEO e presidente di Starwood Hotels and Resorts Worldwide Inc.
Mike Ashley	Amministratore Non Esecutivo	
Wendy Lucas-Bull	Amministratore Non Esecutivo; Presidente di Barclays Africa Group Limited	Amministratore Non Esecutivo, di Anglo American Platinum Limited

[omissis...]

Il Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

[omissis]

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione, sono state pubblicate informazioni finanziarie semestrali consolidate relative all'Emittente contenute nel *Barclays Bank PLC Interim Result Announcement* di Barclays PLC relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2013 (il Barclays PLC Interim Results Announcement) e informazioni finanziarie semestrali consolidate relative a Barclays PLC contenute nel Barclays PLC Interim Result Announcement di Barclays PLC relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2013 (il Barclays PLC Interim Results Announcement).

Tali informazioni finanziarie semestrali non sono state sottoposte a revisione⁷.

Il Barclays PLC Interim Results Announcement ed il Barclays PLC Interim Results Announcement sono stati previamente pubblicati e depositati presso la FSA (in qualità di predecessore della FCA), sono a disposizione del pubblico e sono inclusi mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione.

(i) Barclays PLC Interim Results Announcement:

- Performance Highlights, pag. 2-3;
- Chief Executive's Review, pag. 4;
- Group Finance Director's Review, pag. 5-9;
- Barclays Results by Quarter, pag. 10;
- Condensed Consolidated Financial Statements, pag. 11-15;
- Results by Business, pag. 16-33;
- Performance Management, pag. 37-43;
- Risk Management, pag. 44-94;
- Statement of Directors' Responsibilities, pag. 95;
- Independent Auditors' Review Report, pag. 96;
- Financial Statement Notes, pag. 97-130;
- CRD IV Appendices, pag. 131-133;
- Shareholder Information, pag. 134;
- Index, pag. 135;

(ii) Barclays Bank PLC Interim Results Announcement:

⁷ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

- Basis of Preparation, pag. 1;
- Statement of Directors' Responsibilities; pag. 3;
- Independent Auditors' Review Report, pag. 4;
- Condensed Consolidated Income Statement, pag. 5;
- Condensed Consolidated Statement of Profit or Loss and other Comprehensive Income, pag. 6;
- Condensed Consolidated Balance Sheet, pag. 7;
- Condensed Consolidated Statement of Changes in Equity, pag. 8;
- Condensed Consolidated Cash Flow Statement, pag. 9;
- Financial Statement Notes, pag. 10;
- Barclays PLC Interim Result Announcement, pag 12.

In data 30 ottobre 2013 e' stato pubblicato il Results Announcement di Barclays PLC contenente i dati finanziari non sottoposti a revisione relativi al trimestre concluso in data 30 settembre 2013 (il Barclays PLC Interim Management Statement) incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Lehman Brothers

Il 15 settembre 2009, sono state proposte istanze presso il Tribunale Fallimentare degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (il **Tribunale**) da Lehman Brothers Holdings Inc. (**LBHI**), dal Trustee SIPA per Lehman Brothers Inc. (il **Trustee**) e dal Comitato Ufficiale dei Creditori Chirografari di Lehman Brothers Holdings Inc. (il **Comitato**). Tutte e tre le istanze contestano certi aspetti dell'operazione ai sensi della quale Barclays Capital Inc. (**BCI**) e altre società del Gruppo **Barclays PLC** hanno acquisito la maggior parte delle attività di Lehman Brothers Inc. (**LBI**) nel settembre 2008 e la decisione con cui il tribunale ha approvato tale vendita (la **Vendita**). Le ricorrenti richiedono un provvedimento: che annulli la cessione di certi *assets* a BCI; che obblighi BCI a restituire al patrimonio di LBI un presunto eccesso di valore ricevuto da BCI; e che dichiari che BCI non ha il diritto a ricevere certi *assets* che pretende ai sensi dei contratti di vendita e del provvedimento con cui il tribunale ha approvato la Vendita (le **Pretese ai sensi della Rule 60**). Il 16 novembre 2009, LBHI, il Trustee e il Comitato hanno presentato ricorsi separati nei confronti di BCI presso il Tribunale in base alle stesse asserzioni di cui alle istanze pendenti con i quali hanno richiesto risarcimenti simili a quelli richiesti nelle altre istanze. Il 29 gennaio 2010, BCI ha presentato la sua risposta alle istanze e ha anche presentato un'istanza per l'attribuzione di certi *assets* che LBHI e LBI non hanno consegnato come invece previsto dai contratti di vendita e dal provvedimento del tribunale di approvazione della Vendita (congiuntamente alle pretese concorrenti del Trustee per queste attività, le **Pretese Contrattuali**). Circa \$4,5 miliardi (£3,0 miliardi) degli *assets* acquisiti come parte dell'acquisizione non sono stati ricevuti al 30 giugno 2013, circa \$3,4 miliardi (£2,3 miliardi) dei quali sono stati riconosciuti come un credito nello stato patrimoniale al 30 giugno 2013. Il credito riflette un incremento di \$0,4 miliardi (£0,3 miliardi) riconosciuto a conto economico durante il periodo, principalmente in conseguenza di una maggiore certezza relativamente alla recuperabilità di \$769 milioni (£0,5 miliardi) dal Trustee in merito agli attivi del conto riserva 15c3-3 di LBI. Il 16 luglio 2013, il Trustee ha pagato tale importo a BCI. Ciò si traduce in un accantonamento effettivo al 30 giugno 2013 di \$1.1 miliardo (£0,7 miliardi) in relazione all'incertezza inerente il giudizio e le questioni relative al recupero di alcuni attivi finanziari detenuti da istituzioni al di fuori degli Stati Uniti.

Il 22 febbraio 2011, il Tribunale ha emesso la propria *Opinion* in relazione a tali istanze respingendo le Pretese ai sensi della Rule 60 e decidendo in merito ad alcune delle Pretese Contrattuali a favore del Trustee e in merito ad altre a favore di BCI. In data 15 luglio 2011, il Tribunale ha emesso Ordinanze definitive di attuazione della sua *Opinion*. BCI e il Trustee hanno ognuno presentato appello contro le decisioni del Tribunale per loro sfavorevoli sulle Pretese Contrattuali, presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (la **Corte Distrettuale**). LBHI ed il Comitato non hanno proposto appello contro la decisione del Tribunale sulle Pretese relative alla Rule 60. In seguito alla discussione, la Corte Distrettuale ha emesso la propria *Opinion* in data 5 giugno 2012 in cui ha riformato una delle decisioni del Tribunale relativa alle Pretese Contrattuali che era stata sfavorevole a BCI ed ha confermato l'altra decisione del Tribunale relativa alle Pretese Contrattuali. Il 17 luglio 2012, la Corte Distrettuale ha emesso una *Opinion* modificata, in cui ha corretto alcuni errori ma non ha altrimenti modificato il contenuto della decisione, ed un giudizio concordato che ha dato attuazione alle decisioni contenute nella *Opinion* (la "**Sentenza**"). BCI ed il Trustee hanno entrambi proposto appello contro le decisioni a loro sfavorevoli della Corte Distrettuale presso la Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Secondo Circuito.

Ai sensi della Sentenza, BCI ha diritto di ricevere: (i) ~~U.S.~~\$1,1 miliardi (£0,7 miliardi) dal Trustee in relazione agli asset "*clearance box*"; (ii) proprietà detenute presso varie istituzioni per garantire gli obblighi ai sensi dei derivati negoziati in borsa trasferiti a BCI nell'ambito della Vendita (il "**Margine ETD**"), il tutto condizionato al fatto che BCI avrà diritto di ricevere ~~U.S.~~\$507 milioni (£0,3 miliardi) del Margine ETD solo se, e nella misura in cui, il Trustee abbia ancora attivi disponibili dopo aver soddisfatto tutte le pretese dei clienti di LBI; e (iii) ~~U.S.~~\$769 milioni (£0,5 miliardi) dal Trustee in relazione agli attivi presenti nel conto riserva 15c3-3 di LBI solo se, e nella misura in cui, il Trustee abbia ancora attivi disponibili dopo aver soddisfatto tutte le pretese dei clienti di LBI.

Una parte del Margine ETD che non è stata ancora recuperata da BCI o dal Trustee è detenuta o è di proprietà di alcune istituzioni al di fuori degli Stati Uniti (tra cui molte società controllate da, o collegate a, Lehman che sono sottoposte a procedure di insolvenza ed altre procedure simili). Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca non può fare alcuna stima affidabile su quanta parte del Margine ETD detenuto o di proprietà di tali istituzioni BCI potrà alla fine riottenere. Il 7 giugno 2013, il Trustee ha annunciato di essere in procinto di iniziare ulteriori distribuzioni ai precedenti clienti di titoli di LBI e che avrebbe continuato ad effettuare distribuzioni finché le pretese di tutti i clienti siano state interamente soddisfatte. Il 2 luglio 2013, il Trustee ha avvisato BCI che tali distribuzioni erano "sostanzialmente complete." Ai sensi di un Accordo Transattivo datato 24 aprile 2013, il Trustee aveva precedentemente riservato \$5,6 miliardi (£3,7 miliardi) al fine di destinarli al pagamento di ogni importo alla fine dovuto a BCI, inclusi i \$507 milioni (£0,3 miliardi) in relazione al Margine ETD e i \$769 milioni (£0,5 miliardi) in relazione agli attivi del conto riserva 15c3-3 di LBI. Il 16 giugno 2013, il Trustee ha pagato a BCI i \$769 milioni (£0,5 miliardi).

I \$3,4 miliardi (£2,3 miliardi) riconosciuti a stato patrimoniale della Banca al 30 giugno 2013 sono in linea con uno scenario in cui le decisioni della Corte Distrettuale non siano modificate da futuri procedimenti, ma assumendo in modo conservativo che BCI non recuperi alcuna ulteriore parte del Margine ETD detenuto o di proprietà di istituzioni al di fuori degli Stati Uniti, non ancora recuperato da BCI o dal Trustee. In tale caso, nella misura in cui BCI recuperi il Margine ETD detenuto o di proprietà di istituzioni al di fuori degli Stati Uniti, il valore di tale margine recuperato comporterebbe pertanto un profitto per BCI. Tuttavia, resta un rilevante grado di incertezza in merito al valore di tale Margine ETD cui BCI ha diritto o che BCI possa recuperare. Nello scenario peggiore in cui la Corte di Appello riformi la decisione della Corte Distrettuale e decida che Barclays PLC non abbia diritto alcuno degli asset "*clearance box*" o il Margine ETD, Barclays PLC valuta che, tenendo in considerazione le proprie previsioni effettive, le perdite totali sarebbero all'incirca pari a \$6,0 miliardi (£4,0 miliardi). Approssimativamente, \$3,3 miliardi (£2,2 miliardi) di tale perdita sarebbe da imputarsi agli asset "*clearance box*" e al Margine ETD precedentemente ricevuti da BCI e agli interessi pre-giudiziali e post-giudiziali su tali asset "*clearance box*" e sul Margine ETD che dovrebbero venire restituiti o corrisposti al Trustee. In tale contesto, Barclays PLC ~~La Banca~~ è soddisfatta della valutazione degli attivi effettuata nel proprio stato patrimoniale e del relativo livello di effettivi accantonamenti.

Accantonamento

Il contenzioso descritto nel precedente paragrafo "Lehman Brothers" comporta un accantonamento effettivo di \$1,5 miliardi (£0,9 miliardi) in vista dell'incertezza della controversia e delle questioni relative al recupero di alcuni assets detenuti dalle istituzioni fuori dagli Stati Uniti.

American Depositary Shares

Barclays PLC, la Banca e vari membri ed ex-membri del Consiglio di Amministrazione di Barclays PLC sono stati citati come convenuti in cinque proposte di azione collettiva relativa a strumenti finanziari (*securities class action*) (che sono state riunite) pendenti presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (la **Corte**). Secondo il ricorso riunito del 12 febbraio 2010, le registrazioni relative alle azioni *American Depositary Shares* rappresentanti azioni privilegiate, serie 2, 3, 4 e 5, (le **Azioni Privilegiate ADS**) offerte da Barclays Bank PLC in vari momenti tra il 2006 e il 2008 avrebbero contenuto false dichiarazioni ed omissioni relative, tra l'altro, a titoli legati a mutui ipotecari (anche mutui ipotecari statunitensi *subprime*) presenti nel portafoglio dell'Emittente, all'esposizione dell'Emittente al rischio ipotecario e al rischio del mercato del credito, e alla situazione finanziaria dell'Emittente. Il ricorso riunito fonda le pretese dei ricorrenti sulle previsioni di cui alle *Sections* 11, 12(a)(2) e 15 del Securities Act del 1933. Nel gennaio 2011 la Corte ha accolto l'istanza dei convenuti di rigettare interamente la domanda degli attori chiudendo il processo. Nel febbraio 2011 gli attori hanno presentato istanza alla Corte, chiedendo di riesaminare in parte l'ordinanza di rigetto e nel maggio 2011, la Corte ha respinto integralmente l'istanza di riesame presentata dalle ricorrenti. Le ricorrenti hanno depositato un atto di appello contro entrambe le decisioni (l'accoglimento dell'istanza di rigetto dei convenuti e il rigetto dell'istanza di riesame delle ricorrenti) presso la *United States Court of Appeals for the Second Circuit* (il *Secondo Circuito*).

In data 19 agosto 2013, il Secondo Circuito ha confermato il rigetto delle domande dei ricorrenti relative alle serie 2, 3 e 4 offerte, concludendo che erano prescritte. Tuttavia, il Secondo Circuito ha stabilito che ai ricorrenti avrebbe dovuto essere permesso presentare un ricorso modificato in relazione ai reclami relativi alla serie 5 offerta. Le azioni sono state rinviate alla Corte da parte del Secondo Circuito ed ai ricorrenti è stato permesso presentare un ricorso modificato in relazione ai reclami relativi alla serie 5 offerta.

La Banca ritiene che tali domande, relative alle Azioni Privilegiate ADS, avanzate nei propri confronti, non abbiano fondatezza e vi si oppone fermamente. Alla data del Supplemento non è possibile stimare le possibili perdite del Gruppo Barclays PLC in relazione a tali procedimenti, né l'effetto che gli stessi potrebbero avere sui risultati di gestione in un dato esercizio finanziario.

Accantonamento

Non è stato effettuato nel *Barclays Bank PLC Annual Report* 2012 uno specifico accantonamento relativo al contenzioso indicato nel precedente paragrafo "American Depositary Shares".

Contenzioso e attività' relative a mutui ipotecari Contenzioso relativo alla US Federal Housing Finance Agency (FHFA) e ad Altri Titoli Garantiti da Mutui Ipotecari Residenziali (RMBS)

Le attività del Gruppo nel settore dei mutui residenziali US durante il periodo tra il 2005 ed il 2008 comprende la sponsorizzazione e la sottoscrizione di circa \$39 miliardi di cartolarizzazioni private; sottoscrizione di circa \$34 miliardi di altre cartolarizzazioni private; la vendita di circa \$0,2 miliardi di mutui a imprese sponsorizzate dal governo (ISG); e la vendita di circa \$3 miliardi di mutui ad altre parti. Inoltre, nel corso del predetto periodo, circa \$19,4 miliardi di mutui (al netto di circa \$500 milioni di mutui venduti in tale periodo e riacquistati) sono stati altresì venduti a terze parti da un soggetto acquistato dal Gruppo nel 2007 (la Società Acquistata).

In rapporto alle cartolarizzazioni sponsorizzate e vendute dal Gruppo, il medesimo ha rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie contrattuali (c.d., representations and warranties, le R&Ws) generalmente in relazione ai mutui, al relativo titolo di proprietà, alla documentazione dei mutui e/o alla conformità alla legge. Il Gruppo e' il solo soggetto ad aver rilasciato le R&Ws con riferimento a circa \$5 miliardi delle cartolarizzazioni sponsorizzate dal Gruppo, circa \$0,2 miliardi di mutui a ISG, e circa \$3 miliardi di mutui ad altre parti. Inoltre, la Società Acquistata e' il solo soggetto ad aver rilasciato le R&Ws con riferimento ai mutui venduti dallo stesso a terze parti. Oltre a circa \$1 miliardo di mutui venduti a terzi per i quali l'efficacia delle R&Ws e' scaduta prima del 2012, non sono previste clausole di scadenza applicabili alle R&Ws rilasciate dal Gruppo o dalla Società Acquistata. Le R&Ws del Gruppo con riferimento a \$3 miliardi di mutui venduti a terzi sono relative a mutui generalmente venduti ad un prezzo significativamente scontato e contenevano R&Ws più limitate rispetto a quelle contenute nei mutui venduti alle ISG, ai mutui venduti dalla Società Acquistata o da quelli venduti dal Gruppo su approssimativamente \$5 miliardi di cartolarizzazioni sponsorizzate dal Gruppo. Le R&Ws sulle rimanenti cartolarizzazioni del Gruppo per un valore pari a \$34 miliardi sono state rilasciate prevalentemente dalle terze parti cessionarie dei mutui direttamente ai trust del Gruppo, in qualità di depositario del trust, ed hanno contenuto più limitato. Il Gruppo potrebbe essere tenuto a riacquistare i relativi mutui o fare altri pagamenti in relazione a tali mutui qualora le R&Ws siano state violate. Il totale delle richieste di riacquisto irrisolte collegate alle R&Ws rilasciate del Gruppo o dalla Società Acquistata su mutui venduti a ISG e altre cartolarizzazioni private era pari a £0,4 miliardi al 30 giugno 2013. Alcune di queste richieste di riacquisto irrisolte riguardano azioni intraprese dai trustees di alcune cartolarizzazioni RMBS, Deutsche Bank National Trust Company e US Bank, National Association, nelle quali il trustee sostiene che il Gruppo debba riacquistare i mutui rispetto ai quali sono state violate le R&Ws. In alcuni di questi casi sono stati depositati atti di citazione e siccome tali azioni sono in fase preliminare, non e' possibile fornire stime sull'impatto di tali azioni.

Inoltre La US Federal Housing Finance Agency ("FHFA"), agendo *per* due società sostenute dal governo degli Stati Uniti, Fannie Mae e Freddie Mac (congiuntamente, le GSE), ha proposto azioni nei confronti di 17 istituzioni finanziarie in relazione agli acquisti di RMBS da parte delle GSE. Secondo tali azioni, tra l'altro, la documentazione di offerta ai sensi del quale le GSE hanno acquistato gli RMBS conteneva presumibilmente dichiarazioni sostanzialmente false e fuorvianti e/o omissioni. L'Emittente e/o alcune delle sue controllate e collegate o ex-dipendenti sono citati in due di queste azioni, in relazione a vendite di RMBS tra il 2005 e il 2007 di *cui la controllata del Gruppo BCI* era il sottoscrittore principale o uno dei principali.

Entrambi gli attori domandano, tra l'altro, l'annullamento e il recupero del corrispettivo pagato per gli RMBS e il recupero delle presunte perdite pecuniarie delle GSE derivanti dalla detenzione degli RMBS da parte delle stesse. Tali azioni sono simili ad altre azioni civili previamente intentate nei confronti dell'Emittente e/o alcune delle sue controllate e collegate da altre ricorrenti, tra cui la Federal Home Loan Bank di Seattle, la Federal Home Loan Bank di Boston, la Federal Home Loan Bank di Chicago, Cambridge Place Investment Management, Inc., HSH Nordbank (e le sue collegate), Sealink Funding Limited, Landesbank Baden-Württemberg AG (e le sue controllate e collegate), Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank AG (e le sue controllate e collegate) e Stichting Pensioenfonds ABP, Royal Park Investments SA/NV, Bayerische Landesbank, John Hancock Life Insurance Company (e le sue controllate e collegate), Prudential Life Insurance Company of America (e le sue controllate e collegate) e il National Credit Union Administration, in relazione ai loro acquisti di RMBS. Barclays PLC ritiene che le pretese avanzate nei suoi confronti non siano fondate e intende difendersi strenuamente dalle stesse.

L'ammontare originale di RMBS relativo a tali contenziosi contro *il Gruppo l'Emittente* nei contenziosi FHFA e negli altri procedimenti civili contro il Gruppo era di circa complessivi \$8,7 miliardi, di cui circa \$2,6 miliardi risultavano ancora non scaduti al 30 giugno 2013. Le perdite complessive riportate da tali RMBS al 30 giugno 2013 erano di circa \$0,5 miliardi. Nel caso in cui *il Gruppo l'Emittente* dovesse uscire sconfitto in tali contenziosi *il Gruppo l'Emittente* ritiene che potrebbe incorrere in una perdita equivalente, al massimo, all'ammontare di RMBS ancora in scadenza alla data del giudizio (prendendo in considerazione eventuali ulteriori rimborsi del capitale successivi al 30 giugno 2013), più qualsiasi perdita complessiva sulle RMBS a tale data e eventuali interessi, commissioni e costi, meno il valore di mercato delle RMBS a tale

data. **Il Gruppo l'Emittente** stima che il valore complessivo di mercato ~~delle di tali~~ RMBS al 30 giugno 2013 sia approssimativamente di \$1,6 miliardi. **Il Gruppo l'Emittente** potrebbe avere diritto a degli indennizzi in relazione a parte di tali perdite. Tali cifre non includono due azioni collettive collegate avanzate per conto di presunte classi di investitori in RMBS emesse da Countrywide e sottoscritte da **BCI** e altri sottoscrittori, nelle quali **il Gruppo l'Emittente** viene risarcito dal Countrywide, **ne' una seconda azione intrapresa da National Credit Union Administration nella seconda metà del 2013 relativa a \$293 milioni di ulteriori RMBS.**

Accantonamento

Non è stato effettuato nel *Barclays Bank PLC Annual Report 2012* uno specifico accantonamento relativo al contenzioso indicato nel precedente paragrafo "*Contenzioso relativo alla US Federal Housing Finance Agency (FHFA) e ad Altri Titoli Garantiti da Mutui Ipotecari Residenziali (RMBS)*".

Trust Devonshire (Devonshire)

Il 13 gennaio 2009, l'Emittente ha avviato un'azione presso la Corte Superiore dell'Ontario (la **Corte**) per richiedere un'ordinanza che dichiari che le risoluzioni anticipate effettuate nel medesimo giorno di due credit default swap ai sensi di un Accordo Quadro ISDA con Devonshire Trust (**Devonshire**), un asset-backed commercial paper conduit trust, erano valide. Lo stesso giorno, Devonshire ha preteso di risolvere gli swap perché l'Emittente presumibilmente non aveva fornito liquidità al commercial paper di Devonshire a fronte di una richiesta in tal senso. Il 7 settembre 2011, la Corte ha deciso che le risoluzioni anticipate dell'Emittente non erano valide, che le risoluzioni anticipate di Devonshire erano valide e che, di conseguenza, Devonshire aveva il diritto di recuperare da Barclays PLC una garanzia collaterale in contanti di circa 533 milioni di dollari canadesi ("C\$"), con relativi interessi maturati sugli stessi. L'Emittente ha proposto appello avverso la decisione della Corte presso la Corte d'Appello per l'Ontario. In data 26 luglio 2013, la Corte di Appello ha emanato la propria decisione di rigettare l'appello della Banca. Barclays PLC al momento sta vagliando le opzioni a sua disposizione con riferimento a tale decisione. Nel caso in cui la decisione della Corte d'Appello dovesse restare inalterata nei future gradi del procedimento, l'Emittente stima che le sue perdite sarebbero di circa C\$500 milioni, meno ogni svalutazione già riconosciuta a tale data. Barclays PLC ha aggiornato i propri accantonamenti per far fronte alla decisione della Corte di Appello.

Accantonamento

Non è stato effettuato nel *Barclays Bank PLC Annual Report 2012* uno specifico accantonamento relativo al contenzioso indicato nel precedente paragrafo "*Trust Devonshire (Devonshire)*".

Azioni Civili relative al LIBOR ed azioni civili relative ad altri benchmark

A seguito della chiusura delle Indagini di cui al paragrafo "Aspetti che riguardano la concorrenza e le relative normative - Indagini sul LIBOR, ISDAfix ed altri Benchmark" un certo numero di individui e imprese in una serie di giurisdizioni hanno minacciato o promosso azioni civili contro il Gruppo Barclays PLC in relazione al LIBOR e/o di altri benchmark. Alla data di approvazione del Supplemento, non è possibile stimare le possibili perdite del Gruppo in relazione a tali procedimenti, né l'eventuale effetto che gli stessi potrebbero avere sui risultati di gestione, sui flussi di cassa o sulla posizione finanziaria del Gruppo in ogni specifico periodo finanziario.

L'Emittente ed altre banche sono state citate in giudizio in azioni collettive (*class actions*) e azioni non collettive proposte presso Corti Federali degli Stati Uniti, la prima delle quali è stata depositata il 15 aprile 2011 relativamente ai loro ruoli di banche partecipanti al *panel* per il U.S. Dollar LIBOR. I reclami sono sostanzialmente simili e sostengono, tra le altre cose, che l'Emittente e le altre banche hanno violato individualmente e collettivamente varie previsioni dello *Sherman Act*, dello *U.S. Commodity Exchange Act*, the *Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act (RICO)* e varie legislazioni statali reprimendo o manipolando in altro modo i tassi dello U.S. Dollar LIBOR.

Nelle cause viene chiesto il risarcimento di danni per un importo non specificato, **e fatta eccezione per due cause nelle quali gli attori chiedono ai convenuti, inclusa la Banca, il risarcimento dei danni per un importo complessivo pari a \$810 milioni, più danni punitivi. In alcune delle cause viene altresì richiesta** la triplicazione dei danni ai sensi dello *Sherman Act* e del RICO. Le azioni collettive presentate pretendono di essere condotte per conto di ricorrenti (tra gli altri): (i) impegnati in transazioni *over-the-counter* legate al U.S. Dollar LIBOR; (ii) che hanno acquistato strumenti finanziari legati al U.S. Dollar LIBOR; (iii) che hanno acquistato titoli di debito legati al U.S. Dollar LIBOR; (iv) che hanno concluso mutui a tasso variabile legati al U.S. Dollar LIBOR; o (v) concesso prestiti legati al U.S. Dollar LIBOR. La maggior parte delle cause relative al US Dollar LIBOR sono riunite presso la Corte distrettuale degli Stati Uniti nel Distretto Meridionale di New York (la Corte). Il 29 marzo 2013, la Corte ha emesso una decisione rigettando la maggior parte delle istanze contro la Banca e le altre convenute facenti parte del comitato di banche in sei cause principali, comprese tre class action proposte.

In seguito alla decisione, gli attori nelle tre class action proposte si sono rivolti alla Corte per ottenere il permesso o di depositare un ricorso modificato o di fare appello verso un aspetto della decisione.

In data 23 agosto 2013, la Corte ha emesso un ordine che nega la maggior parte delle proposte presentate dai ricorrenti delle tre class action proposte. Come risultato di questo ordine, una class action proposta con riferimento all'acquisto di titoli di debito legati allo U.S. Dollar LIBOR è stata respinta interamente; le pretese sostenute in una class action proposta riguardante l'acquisto in borsa di strumenti finanziari legati al Dollaro Statunitense sono limitate alle pretese ai sensi dello US Commodity Exchange Act, e le pretese sostenute in una class action proposta relativa alle accuse di attori che avevano intrapreso operazioni *over-the-counter* legate allo U.S. Dollar LIBOR sono limitate alle richieste per arricchimento senza causa e violazione del patto implicito di buona fede e correttezza. ~~Alcuni, ma non tutti, gli aspetti della decisione del giudice sono appellabili entro 30 giorni. Il 17 ed il 24 settembre 2013, gli attori in una azione collettiva ed in tre azioni individuali, tutte rigettate dal giudice Buchwald con decisione del 29 marzo, hanno depositato domanda di appello. Il 30 ottobre 2013, il Secondo Circuito ha rigettato l' appello in considerazione del fatto che la Corte non si era pronunciata con decisione definitiva. Il 31 ottobre 2013, la Corte ha negato la richiesta degli attori di ricorrere in appello contro la decisione del 29 marzo. Conseguentemente, al momento non ci sono giudicati del giudice Buchwald pendenti oggetto di revisione in appello.~~

~~Altri attori nelle altre tre azioni hanno depositato un altro ricorso presso il tribunale statale sulla base delle medesime argomentazioni sostenute inizialmente nei casi delle class action proposte discusse sopra. I convenuti, inclusa la Banca, hanno fatto trasferire tale causa alla corte federale e stanno attualmente cercando di farla trasferire nuovamente alla Corte. Inoltre, varie altre cause avanti alla Corte sono sospese, in attesa di ulteriori procedimenti relativi alle azioni pendenti.~~

Fino a che ci saranno ulteriori *decisioni cause*, l'impatto finale della ~~la~~ *decisione* della Corte *del 29 marzo e del 23 agosto* non sarà certo, ma è possibile che la decisione sarà considerata dai tribunali come avente un'influenza su altre cause, incluse le azioni di seguito descritte, alcune delle quali riguardano diversi tassi di interesse di riferimento.

Una ulteriore causa individuale relativa al US Dollar LIBOR è stata iniziata il 13 febbraio 2013 nella Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York nei confronti della Banca e di altre banche. Gli attori sostengono che i convenuti hanno cospirato per gonfiare il US Dollar LIBOR, il che ha causato un calo di valore delle obbligazioni date in garanzia su prestiti, provocando in definitiva la vendita delle obbligazioni al prezzo più basso di mercato. Questa causa è stata assegnata ad un diverso giudice nel Distretto Meridionale di New York, e sta procedendo ad un ritmo diverso rispetto alla causa riunita, essendo il termine per il deposito di una richiesta di rigetto presso la corte entro la fine del 2013.

Una ulteriore azione collettiva è stata iniziata il 30 aprile 2012 presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York contro l'Emittente ed altre banche partecipanti al *panel* per lo Yen LIBOR Giapponese da parte di attori coinvolti in operazioni su derivati negoziati in borsa. Sono stati citati anche membri del *panel* per l'Euroyen Tokyo Interbank Offered Rate (**TIBOR**) dell'Associazione Bancaria

Giapponese, di cui non è membra la Banca. Il ricorso sostiene, tra le altre cose, che siano stati manipolati i tassi Euroyen TIBOR e Yen LIBOR e che siano state poste in essere violazioni delle leggi *antitrust* statunitensi tra il 2006 ed il 2010. I convenuti hanno presentato istanza di rigetto che *e' stata sarà* interamente presentata alla ~~Corte il 27 settembre 2013 entro la fine del 2013~~. *Un'udienza per la discussione orale della domanda di rigetto e' fissata per il 29 gennaio 2014.*

~~Una ulteriore azione collettiva è stata iniziata il 6 luglio 2012 presso la Corte Distrettuale contro l'Emittente ed altre banche del panel per l'Euro Interbank Offered Rate ("EURIBOR") da attori che hanno acquistato o venduto strumenti finanziari legati all'EURIBOR. La citazione sostiene, tra le altre cose, che sia stato manipolato il tasso EURIBOR e che siano state poste in essere violazioni dello Sherman Act e dello U.S. Commodity Exchange Act a partire dal 1 gennaio 2005 durante tutto il periodo fino al 31 dicembre 2009. Il 23 agosto 2012, il ricorrente ha spontaneamente ritirato il ricorso.~~

Il 31 ottobre 2013, Fannie Mae ha depositato un atto di citazione nel Southern District di New York contro nove delle banche del panel LIBOR, incluso l'Emittente, e BBA, facendo richiesta di danni per un importo stimato pari a \$800 milioni, oltre danni puntivi non specificati. Nella citazione, Fannie Mae sostiene che l'Emittente abbia causato il deprezzamento del tasso US Dollar LIBOR provocando una perdita per Fannie Mae pari ad almeno \$332 milioni sugli swap su tassi di interesse stipulati a fini di copertura degli investimenti in mutui. Fannie Mae sostiene altresì di aver sofferto dei danni legati all'acquisto di altri prodotti indicizzati all'indice LIBOR, inclusi mutui, cartolarizzazioni di portafogli di mutui e finanziamenti a tasso variabile. Alla data del presente Supplemento, non e' possibile per l'Emittente fornire una stima del possibile impatto delle cause intraprese da Fannie Mae.

Il 12 febbraio 2013, è stata iniziata un'azione collettiva contro la Banca ed altre banche del comitato per l'EURIBOR da attori che hanno acquistato o venduto contratti *future* NYSE LIFFE EURIBOR. *Il 2 novembre 2013 e' stata depositata una modifica della citazione con la quale e' stato ampliato l'oggetto della causa estendendolo anche all'acquisto di contratti future sull'Euro negoziati sul Chicago Mercantile Exchange e all'acquisto di swap su tassi di interesse e altri strumenti finanziari legati all'Euribor stipulati da soggetti U.S. o da una località degli U.S.. L'atto di modifica della* ~~La~~ *citazione sostiene che sia stato manipolato il tasso EURIBOR e che siano state poste in essere violazioni dello U.S. Commodity Exchange Act e dello Sherman Act a partire dal 1 giugno 2005 durante tutto il periodo fino al 31 marzo 2013 ~~giugno 2010~~. La causa è attualmente pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York. I ricorrenti hanno indicato che hanno in programma di presentare una *seconda modifica del ricorso all'inizio del 2014* ~~modificato prima della fine del 2013~~.*

Inoltre, all'Emittente è stata concessa la tolleranza condizionata da parte del DOJ-AD con riferimento a potenziali violazioni di leggi *antitrust* statunitensi relativamente a strumenti finanziari legati all'EURIBOR. In seguito a tale concessione di tolleranza condizionata, la Banca ha diritto a (i) un limite alla responsabilità sui risarcimenti effettivi piuttosto che triplicati nel caso in cui vi fosse una condanna al risarcimento in qualsiasi causa civile *antitrust* ai sensi della normativa *antitrust* statunitense basata su condotte che rientrano nella tolleranza condizionata e (ii) uno sgravio dalla potenziale responsabilità solidale in relazione a tale azione civile *antitrust*, condizionatamente al fatto che la Banca soddisfi gli obblighi di cooperazione con il DOJ e la corte che presiede la causa civile.

L'Emittente è stata inoltre citata come convenuta insieme a quattro funzionari e amministratori attuali e passati in una causa collettiva relativa a titoli pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York con riferimento al ruolo dell'Emittente quale banca partecipante al *panel* per il LIBOR. Il ricorso sostiene che gli *annual reports* dell'Emittente per gli esercizi dal 2006 al 2011 contenevano informazioni errate ed omissioni relativamente (tra le altre cose) al rispetto dell'Emittente dei propri processi di gestione del rischio operativo ed alcune leggi e regolamenti. Il reclamo asseriva inoltre che le proposte giornaliere della Banca relative al U.S. Dollar LIBOR costituiscono false dichiarazioni in violazione della normativa Statunitense sui titoli. Il ricorso è stato presentato per conto di una proposta classe formata da tutte le persone o entità che hanno acquistato *American Depository Receipts* nel contesto di uno scambio di titoli americani tra il 10 luglio 2007 ed il 27 giugno 2012, in cui l'Emittente agiva come *sponsor*. Il ricorso asserisce pretese ai sensi delle Sezioni 10(b) e 20(a) dello *U.S. Securities Exchange Act* del 1934. Il

13 maggio 2013, la corte ha accolto integralmente la richiesta della Banca di rigetto del ricorso. L'istanza degli attori di revisione di tale rigetto è stata negata il 13 giugno 2013. Gli attori hanno depositato un atto di appello presso la Corte d'Appello degli Stati Uniti per il Secondo Circuito in data 12 luglio 2013 e l'appello ~~verrà e' stato~~ interamente sottoposto alla Corte d'Appello **il 21 settembre 2013. Non e' stata ancora fissata una data per la discussione orale in appello entro la fine del 2013.**

Oltre alle azioni negli Stati Uniti, i procedimenti legali sono stati instaurati o minacciati nei confronti della Banca in relazione a presunta manipolazione del LIBOR ed EURIBOR, in un certo numero di giurisdizioni, tra cui Inghilterra e Galles e Italia. Si prevede che il numero di tali procedimenti, i benchmark a cui si riferiscono e la giurisdizione in cui essi possono essere instaurati aumenteranno nel tempo.

Non è stato possibile fornire una stima dell'impatto finanziario della potenziale esposizione di nessuna delle azioni descritte ovvero dell'eventuale effetto che potrebbero avere sui risultati operativi, flussi di cassa o la situazione finanziaria del Gruppo in un dato periodo.

Accantonamento

Non è stato effettuato nel *Barclays Bank PLC Annual Report 2012* uno specifico accantonamento relativo al contenzioso indicato nel precedente paragrafo "*Procedimento civile relativo al LIBOR*".

Azione Civile relativa alle negoziazioni in valute estere

Il 1 novembre 2013 e' stata depositata nella corte statunitense del Southern District di New York un'azione collettiva per una presunta classe di attori in ragione di una presunta manipolazione del mercato delle valute estere in violazione dello US Sherman Act e citando diverse banche internazionali, incluso l'Emittente. Alla data del presente supplemento non e' possibile per il Gruppo stimare l'impatto che questa o altre azioni civili che potranno essere intraprese nel futuro potranno avere sull'Emittente.

~~**On 1 November 2013, a civil action on behalf of a purported class of plaintiffs was filed in the U.S. District Court for the Southern District of New York alleging manipulation of foreign exchange markets in violation of the US Sherman Act and naming several international banks as defendants, including the Bank. It is not practicable at this stage for the Group to predict the impact of the civil action or any additional civil actions that may be commenced in the future.**~~

Si veda "Aspetti che riguardano la concorrenza e le relative normative - Indagini relative ad operazioni su valute estere" per una descrizione del contenzioso conseguente alle Indagini.

Altri Procedimenti Legali e Regolamentari

Barclays PLC, l'Emittente ed il Gruppo Barclays PLC sono coinvolti in vari altri procedimenti di contenzioso legale e regolamentare nel Regno Unito e in alcune giurisdizioni al di fuori del Regno Unito, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America, che comportano pretese da parte e nei confronti degli stessi nascenti nel corso della normale attività, ivi inclusi recupero crediti, pretese dei consumatori e contenziosi contrattuali. Il Gruppo non prevede che la risoluzione ultima di questi altri procedimenti di cui il Gruppo è parte avrà un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui risultati operativi, i flussi finanziari e sulla posizione finanziaria del Gruppo ed il Gruppo non ha comunicato sopravvenienze passive associate a queste pretese, o perché non possono essere stimate in modo accurato, o perché tale comunicazione potrebbe essere pregiudizievole per la conduzione dei ricorsi. Accantonamenti sono stati realizzati in relazione a quei casi per cui il Gruppo è capace di stimare la perdita in modo accurato e non si tratti di perdite insignificanti.

In relazione alla Card Protection Plan Limited ("CPP"), il 22 Agosto 2013 l'FCA ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il CPP e 13 banche di alto profilo e gli emittenti di carte di credito, tra cui Barclays PLC, per il risarcimento da pagare ai clienti a cui sono state vendute in maniera non corretta le polizze Card Protection and Identity Protection di CPP. Al 30 giugno 2013, è stata prevista una riserva per il costo dei risarcimenti e costi operativi associati, basata su una serie di ipotesi, compresi i tassi attesi di risposta dei

clienti. Tenendo conto delle informazioni note in questa fase iniziale del processo per il risarcimento, Barclays PLC ritiene che la riserva esistente sia adeguato.

Salvo quanto indicato alla rubrica "Aspetti che riguardano la concorrenza e le relative normative" (salvo quanto indicato sotto i paragrafi "Modifiche Regolamentari" e "Interscambio") e "Procedimenti giudiziari e arbitrali" (salvo quanto indicato alla rubrica "Altri") di cui sopra, nessun membro del Gruppo è o è stato coinvolto in procedimenti governativi, legali o arbitrali (inclusi procedimenti pendenti o minacciati di cui l'Emittente è a conoscenza) che potrebbero avere o hanno avuto, nei 12 mesi anteriori alla data del presente Documento di Registrazione, un effetto significativo sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Aspetti che riguardano la concorrenza e le relative normative

Di seguito si trovano alcuni delle principali modifiche regolamentari e relative alla concorrenza che riguardano Barclays, molte delle quali sono oltre il controllo di Barclays. La misura dell'impatto di queste questioni su Barclays non può essere sempre predefinita, ma può sostanzialmente incidere sulle nostre attività e sulle nostre entrate.

Riforma strutturale

Varie autorità regolamentari stanno attualmente proponendo o considerando normative o provvedimenti legislativi che potrebbero avere un impatto rilevante sulla futura struttura societaria, sulla combinazione degli affari e sulla gestione del Gruppo Barclays PLC:

- Il Financial Services (Banking Reform) Bill inglese che affida alle autorità inglesi il potere di attuare le principali raccomandazioni della Independent Commission on Banking inclusi: (i) la separazione delle attività bancarie retail inglesi da quelle europee delle maggiori banche inglesi, in una entità legalmente, operativamente ed economicamente separata ed indipendente (cosiddetta "barriera di protezione"); (ii) prelazione per legge nell'ordine dei pagamenti a chi ha effettuato depositi; e (iii) una riserva di potere per la PRA al fine di rendere obbligatoria la piena separazione delle operazioni retail delle banche inglesi a cui si applica la riforma in talune circostanze. Il Financial Services (Banking Reform) Bill ha completato il proprio iter presso la House of Commons e si trova alla data di approvazione del Supplemento presso la House of Lords. Il Financial Services (Banking Reform) Bill è principalmente una delega parlamentare che fornisce allo UK Treasury i poteri necessari per attuare il disegno di legge sottostante mediante legislazione secondaria. In data 8 marzo 2013, il Governo inglese ha pubblicato una bozza di legislazione secondaria. Il governo inglese auspica l'entrata in vigore della normativa sia primaria sia secondaria entro il maggio del 2015 e l'obbligo per le banche inglesi di conformarsi entro il 1 gennaio 2019.
- La Revisione del Gruppo di Esperti di Alto Livello Europeo (la Revisione Liikanen) sulla riforma della struttura del settore bancario europeo, che include raccomandazioni sulla separazione obbligatoria delle negoziazioni in conto proprio e di altre attività di negoziazione ad alto rischio (soggette a soglia) dalle banche che raccolgono depositi. La Commissione Europea sta considerando l'impatto delle raccomandazioni della Revisione Liikanen sulla crescita e sulla sicurezza ed integrità dei servizi finanziari nell'Unione Europea, in particolare alla luce delle attuali proposte di riforma legislativa, e pubblicherà le proposte sulla separazione strutturale delle banche nel terzo trimestre del 2013. Non ci si attende che la normativa sarà finalizzata almeno fino al 2015;
- Le proposte della US Federal Reserve di attuare la Sezione 165 del Dodd-Frank Act al fine di imporre alle controllate statunitensi di banche straniere che operano negli Stati Uniti di essere detenute attraverso una società holding intermedia statunitense assoggettata ad una completa gamma di obblighi prudenziali, di vigilanza e di requisiti locali di patrimonializzazione prescritta dalle autorità regolamentari statunitensi, e di attuare la Sezione 166 (obblighi di rimedio anticipato). Ai sensi delle attuali proposte, la società holding intermedia sarebbe obbligata a rispettare gli standard

prudenziali potenziati e gli obblighi di rimedio anticipato che sono, per larga parte, i medesimi di quelli applicabili a simili società holding bancarie statunitensi, inclusi alcuni obblighi precedentemente ritenuti non applicabili al Gruppo Barclays PLC. Le proposte della US Federal Reserve ove adottate nella forma attuale possono far crescere rilevantemente i costi assoluti e regolamentari delle operazioni statunitensi del Gruppo. È inoltre possibile che l'attuazione della sezione 165 possa avere un effetto più oneroso in relazione alle controllate statunitensi di banche straniere rispetto alle società holding bancarie statunitensi;

- Negli Stati Uniti, la cosiddetta “Volcker Rule” restringerà, una volta in vigore, in maniera rilevante la capacità delle società holding bancarie statunitensi e delle società controllate dalle stesse o collegate alle stesse, e delle succursali statunitensi di banche straniere, di effettuare trading proprietario su titoli e derivati così come alcune attività relative a hedge funds ed a fondi di private equity. Nel mese di ottobre 2011, le autorità regolamentari statunitensi hanno proposto norme per l'attuazione della Volcker Rule. Tali norme non sono ancora state finalizzate. È tutt'ora in corso l'esame delle proposte, ma è chiaro che il rispetto di tali norme può comportare rilevanti ulteriori costi di compliance ed operativi per il Gruppo. Mentre le previsioni legali della Volcker Rule sono ufficialmente in vigore dal mese di luglio 2012, il Gruppo ha fino alla fine del periodo di conformità, attualmente stabilito per il mese di luglio 2014 (fatte salve possibili proroghe), al fine di conformare le proprie attività agli obblighi della norma; e
- La proposta della Commissione Europea di una direttiva che fornisca un nuovo quadro normativo europeo per il risanamento e la liquidazione di istituti di credito e società di investimento (la “Direttiva per il Risanamento e la Liquidazione” o “RRD”).

Tali leggi e regolamenti e le modalità con le quali sono interpretate e attuate dalle autorità regolamentari possono avere varie conseguenze significative, incluse modifiche alla struttura societaria del Gruppo Barclays PLC, modifiche con riferimento a dove ed in che modo sono raccolti il capitale ed i finanziamenti e con riferimento alla loro ripartizione all'interno nel Gruppo Barclays PLC, maggiori requisiti per la capacità di assorbire le perdite all'interno del Gruppo Barclays PLC e/o modifiche a livello di talune entità giuridiche o sotto-gruppi del Gruppo Barclays PLC e potenziali modifiche alla composizione ed al modello dei propri affari (inclusa la potenziale dismissione di alcune attività aziendali). Queste ed altre modifiche normative, e le conseguenti azioni prese per far fronte a tali modifiche normative, potrebbero avere un impatto negativo sulla redditività, flessibilità operativa, flessibilità della ripartizione del capitale e dei finanziamenti, sul rendimento del capitale, disponibilità a pagare dividendi e/o sulla situazione finanziaria della Banca. Non è ancora possibile prevedere in dettaglio tale normativa o le decisioni regolamentari così come le conseguenze finali per il Gruppo, che potrebbero essere rilevanti.

Relazione della PCBS sugli Standard Bancari

Il 19 giugno 2013 la Parliamentary Commission on Banking Standards (“PCBS”) ha pubblicato il proprio rapporto definitivo sul settore bancario inglese, che si ritiene porterà a nuove modifiche alla bozza di legislazione primaria e secondaria. Il rapporto della PCBS raccomanda, tra l'altro: (i) un nuovo regime per le persone fisiche che preveda “soggetti senior” nel settore bancario per assicurare la piena responsabilità per le decisioni prese; (ii) riforme ai compensi del senior management ed altro personale di rilievo delle banche per meglio allineare rischio e ricompensa; e (iii) sanzioni ed applicazioni delle medesime, tra cui un nuovo reato penale di negligenza colposa. Il governo inglese ha pubblicato la propria risposta al rapporto della PCBS l'8 luglio 2013, in cui esso approva le principali conclusioni del rapporto e si impegna ad attuare varie sue raccomandazioni.

Interscambio

L'Office of Fair Trading e le altre autorità sulla concorrenza europee continuano a svolgere indagini sui tassi di scambio debiti e crediti tra Visa e MasterCard. Il Gruppo riceve commissioni di interscambio, in qualità di emittente di carte, da fornitori di carte che acquisiscono servizi per i commercianti. I rischi fondamentali derivanti dalle indagini includono potenziali multe imposte dalle autorità sulla concorrenza, il contenzioso

giudiziale e proposte per nuove norme. Il Gruppo potrebbe essere costretto a pagare multe o risarcimenti e potrebbe essere toccato da normative che modificano le norme sull'interscambio. Non è al momento possibile prevedere il grado di probabilità o il potenziale impatto finanziario di tali rischi.

Indagini sul LIBOR, ISDAfix ed altri Benchmark

La FCA, la *U.S. Commodity Futures Trading Commission* (la **CFTC**), la SEC, la *U.S. DOJ Fraud Section* (la **DOJ-FS**) e la Divisione Antitrust (la **DOJ-AD**), la Commissione Europea, il *UK Serious Fraud Office*, l'Autorità Monetaria di Singapore, l'Agenzia giapponese per i Servizi Finanziari, l'ufficio della procura a Trani, Italia e vari procuratori generali degli Stati Uniti sono tra le varie autorità che stanno portando avanti delle indagini (le **Indagini**) sulle proposte fatte della Banca e da altre istituzioni finanziarie agli organi che fissano o compilano i vari riferimenti finanziari, quali il London Interbank Offered Rate ("**LIBOR**") ed il Euro Interbank Offered Rate ("**EURIBOR**").

Il 27 giugno 2012, la Banca ha annunciato di aver raggiunto accordi transattivi con l'FSA (in qualità di predecessore della PRA), la CFTC ed il DOJ-FS in relazione alle loro Indagini e la Banca ha convenuto di pagare sanzioni complessive per £290 milioni, che sono state riflesse nelle spese operative per il 2012. Gli accordi transattivi sono stati raggiunti mediante la stipula di un Accordo Transattivo con la FSA, un Accordo di Non-Perseguibilità (**NPA**) con il DOJ-FS ed un Accordo con Ordinanza Transattiva con la CFTC (la "**Ordinanza del CFTC**"). Inoltre, alla Banca è stata concessa la sospensione condizionale della pena da parte della DOJ-AD in relazione a possibili violazioni della normativa antitrust statunitense con riferimento a strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR.

I termini dell'Accordo Transattivo con la FSA sono confidenziali. Tuttavia, l'Avviso Finale (*Final Notice*) della FSA, che ha comminato una sanzione finanziaria di £59,5 milioni, è disponibile al pubblico sul sito internet della FCA. Questo documento espone le argomentazioni della FSA a sostegno della sanzione, fa riferimento ai principi della transazione ed espone il contesto fattuale e le argomentazioni per i termini della sanzione imposta. Si riporta di seguito una sintesi dell' NPA e dell' Ordinanza della CFTC. L'intero testo dell' NPA e della Ordinanze della CFTC è, rispettivamente, a disposizione del pubblico sui siti internet del DOJ e della CFTC.

In aggiunta alla sanzione civile di \$200 milioni, l'Ordinanza del CFTC impone alla Banca di cessare e di desistere da ogni ulteriore violazione di specifiche previsioni dello *U.S. Commodity Exchange Act* e di adottare apposite misure volte ad assicurare l'integrità e l'affidabilità delle proprie proposte sul tasso di interesse di riferimento, tra cui il LIBOR e l'EURIBOR, nonché di rafforzare i relativi controlli interni. Tra le altre cose, l'Ordinanza del CFTC impone alla Banca di:

- effettuare le proprie proposte sulla base di alcuni fattori specificati, dando alle operazioni della Banca il peso maggiore, nel rispetto di alcune considerazioni ed aggiustamenti specifici;
- istituire barriere interne per prevenire comunicazioni improprie tra cui quelle tra *traders* e coloro che immettono le proposte;
- redigere e conservare alcuni documenti relativi alle proposte e conservare le rilevanti comunicazioni;
- porre in essere misure di revisione, monitoraggio e formazione relative alle proprie proposte ed ai relativi processi;
- fare regolari rapporti alla CFTC relativamente al rispetto dei termini dell'Ordinanza della CFTC;
- fare del proprio meglio per incoraggiare lo sviluppo di standard rigorosi per i tassi di interesse di riferimento; e
- continuare a collaborare con le indagini della CFTC ancora in corso relative ai tassi di interesse di riferimento.

Nell'ambito dell'NPA, la Banca ha acconsentito al pagamento di una sanzione di \$160 milioni. Inoltre, il DOJ ha convenuto di non perseguire la Banca per alcun crimine (tranne le violazioni penali fiscali, relativamente alle quali il DOJ non può fare e non fa alcun accordo) relativo alle proposte della Banca di tassi di interesse di riferimento, tra cui il LIBOR e l'EURIBOR, a condizione che la Banca soddisfi alcuni obblighi specifici previsti dall'NPA. In particolare, ai sensi dell'NPA, la Banca ha convenuto un periodo di due anni a partire dal 26 giugno 2012, tra le altre cose, per:

- non commettere alcun reato negli Stati Uniti;
- rivelare completamente ed in maniera veritiera informazioni non-privilegiate con riferimento alle attività della Banca, ai suoi funzionari ed impiegati, ed altre informazioni riguardanti tutte le questioni oggetto di indagine da parte del DOJ, e tali informazioni possono essere usate per qualsiasi scopo, tranne per quelli esclusi dalla NPA medesima;
- portare all'attenzione del DOJ tutte le condotte potenzialmente criminali da parte della Banca o di ogni suo dipendente che si riferiscono a frodi o violazioni della normativa che regola i mercati dei titoli e delle materie prime;
- portare all'attenzione del DOJ tutte le indagini penali o regolamentari, giudizi civili o procedimenti amministrativi iniziati da un'autorità governativa negli Stati Uniti nei confronti della Banca o suoi dipendenti, in cui vengono asserite frodi o violazioni della normativa che regola i mercati dei titoli e delle materie prime.

La Banca ha inoltre concordato di collaborare con il DOJ ed altre autorità governative negli Stati Uniti in relazione ad ogni indagine o procedimento derivante dai comportamenti descritti nell'NPA, e tale impegno dovrà essere mantenuto fino alla conclusione di tutte le indagini o procedimenti. La Banca continua inoltre a collaborare con le altre indagini tutt'ora in corso.

In seguito all'accordo transattivo annunciato il 27 giugno 2012, 38 procuratori generali statali statunitensi hanno iniziato le loro indagini su LIBOR, EURIBOR e Tokyo Interbank Offered Rate. Il Procuratore Generale di New York, per conto di tale coalizione di procuratori generali, ha emesso un mandato di comparizione datato 17 luglio 2012 nei confronti della Banca (e mandati di comparizione nei confronti di varie altre banche) per produrre informazioni su vari temi ed ha successivamente emesso ulteriori richieste di informazioni alla Banca relativamente sia a documentazione sia a dati operativi.

La Banca sta rispondendo a tali richieste con tempestività. Inoltre, in seguito agli accordi transattivi, lo SFO ha annunciato il 6 luglio 2012 di aver ufficialmente deciso di accettare le indagini sulla questione LIBOR, in relazione alla quale la Banca ha ricevuto e continua a rispondere a richieste di informazioni.

~~Anche la Commissione Europea ha condotto indagini sulla manipolazione, tra l'altro, dell'EURIBOR. Barclays PLC è parte dell'indagine della Commissione Europea sul EURIBOR e continua a collaborare. La Commissione Europea ha pubblicamente dichiarato che spera di adottare una decisione in merito alla propria indagine verso la fine del 2013. Il 4 dicembre 2013 la Commissione Europea ha comunicato di aver raggiunto un accordo transattivo con il Gruppo ed un numero di altre banche in relazione alla condotta anticompetitiva concernente l'EURIBOR. L'accordo transattivo riconosce l'esistenza di una violazione delle norme europee a tutela della competizione da parte della condotta delle banche volta a tentare di distorcere il normale corso delle componenti di pricing dei derivati su tassi di interesse collegati all'EURIBOR. Il Gruppo ha volontariamente deciso di riferire la condotta sull'EURIBOR alla Commissione ed ha cooperato interamente con le indagini della Commissione. A titolo di riconoscimento della cooperazione fornita, al Gruppo e' stata garantita la piena immunità dalla sanzione di €690 milioni che altrimenti avrebbe trovato applicazione.~~

La CFTC e la FCA stanno altresì svolgendo indagini separate nei confronti di pratiche passate relative al ISDAfix, tra gli altri benchmark. La Banca ha ricevuto, e continua a rispondere a, mandati di comparizione e richieste di informazioni dalla CFTC.

Non è possibile fornire una stima dell'impatto finanziario delle questioni descritte nella presente sezione "Indagini sul LIBOR, ISDAfix ed altri parametri di riferimento" o dell'eventuale effetto che tali questioni potrebbe avere sui risultati operativi, flussi di cassa o situazione finanziaria del Gruppo in un qualsiasi specifico periodo.

Si veda "Procedimenti giudiziari e arbitrati — Procedimento civile relativo al LIBOR e ad altri Benchmark" per una descrizione del contenzioso conseguente alle Indagini.

Indagini relative ad operazioni su valute estere

Diverse autorità di vigilanza hanno comunicato lo svolgimento di indagini relative ad operazioni su valute estere, e su possibili tentativi di manipolare certi parametri di riferimento dei tassi di cambio delle valute o sullo svolgimento di altre attività volte a favorire posizioni di negoziazione assunte. Nel contesto di tali indagini, il Gruppo ha ricevuto richieste di chiarimenti da parte di alcune di tali autorità. Il Gruppo sta procedendo ad una revisione delle proprie operazioni in valute estere intercorse in un arco temporale che copre diversi anni fino all'agosto 2013 e sta cooperando con le rilevanti autorità ai fini delle indagini. Alla data del presente Supplemento, non è possibile per il Gruppo stimare l'impatto che tali indagini potranno avere sullo stesso.

Si veda "Procedimenti giudiziari e arbitrati - azione civile relativa alle negoziazioni in valute estere" per una descrizione del contenzioso conseguente alle Indagini.

Indennizzo relativo a Prodotti di Copertura del Tasso di Interesse

Il 29 giugno 2012, la FSA (in qualità di predecessore della PRA), ha annunciato che varie banche inglesi, tra cui la Banca, avrebbero condotto un esercizio di revisione ed indennizzo in relazione a prodotti di copertura del tasso di interesse venduti nel o successivamente al mese di dicembre 2001 a clientela retail o clienti privati che sono categorizzati come non – sofisticati ai fini della revisione. Durante la seconda metà del 2012, la Banca ha completato una revisione pilota di un campione di casi individuali. Il 31 gennaio 2013, la FSA ha pubblicato un rapporto sulle risultanze di una revisione pilota iniziale condotta dalla Banca e da una serie di altre banche. Il rapporto conteneva varie modifiche e chiarimenti sui requisiti ai sensi dei quali l'esercizio di revisione ed indennizzo dovrebbe essere condotto e la Banca ha acconsentito a condurre l'esercizio nel rispetto dell'approccio esposto in tale rapporto.

Vi sono circa 4.000 clienti privati o *retail* a cui sono stati venduti prodotti di copertura del tasso di interesse nel rilevante periodo, di cui circa 2.900 sono stati classificati come non-sofisticati ai sensi dei termini dell'accordo.

Accantonamento

Con riferimento all'"Indennizzo relativo a Prodotti di Copertura del Tasso di Interesse" di cui al precedente paragrafo, al 31 dicembre 2012 è stato istituito un accantonamento di £850 milioni, che riflette la migliore stima del management dei futuri indennizzi a clientela classificata come non-sofisticata e dei relativi costi. La stima è stata effettuata sulla base di una estrapolazione dei risultati dell'esercizio pilota iniziale in tutta la popolazione. L'accantonamento registrato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 era di £814 milioni, in seguito all'utilizzo di £36 milioni nel 2012, principalmente riferibile a costi amministrativi.

Durante il 2013, sono stati esaminati ulteriori casi fornendo un campione più ampio e più rappresentativo sulla base del quale basare l'accantonamento della Banca. Conseguentemente, un ulteriore accantonamento di £650 milioni è stato istituito al 30 giugno 2013, portando l'onere complessivo a £1.500 milioni. Al 30 giugno 2013, l'accantonamento allo stato patrimoniale era di £1.349 milioni, che riflette l'utilizzo complessivo di £151 milioni.

Non è stato istituito alcun accantonamento in relazione ai reclami avanzati da clienti retail o privati categorizzati come sofisticati, che non sono coperti dall'indennizzo, o alle domande di danno indiretto

incrementale avanzate da clienti categorizzati come non-sofisticati. Questi saranno tenuti sotto controllo e potrebbero essere istituiti ulteriori accantonamenti nella misura in cui venga identificata una obbligazione che dia origine ad un probabile flusso in uscita.

Nonostante il Gruppo ritenga che l'accantonamento al 30 giugno 2013 sarà sufficiente per coprire l'intero costo connesso al completamento degli indennizzi, il livello appropriato degli accantonamenti sarà tenuto sotto osservazione ed è possibile che i costi finali possano essere rilevantemente diversi nella misura in cui il dato di esperienza non sia in linea con le previsioni del management.

Indennizzi legati alla Payment Protection Insurance

In seguito alla conclusione della Revisione Giudiziale relativa alla valutazione ed all'indennizzo della PPI del 2011, è stato istituito nel maggio 2011 un accantonamento di £1,0 miliardi per risarcimenti PPI sulla base delle linee guida della FSA e dell'esperienza storica del settore nella soluzione di casi simili. Successivamente, sono stati raccolti ulteriori accantonamenti per un totale di £1,6 miliardi durante il 2012.

A causa del fatto che il tasso di declino nei volumi dei reclami mensili è stato inferiore alle precedenti attese, un ulteriore accantonamento per £1,35 miliardi è stato istituito nel mese di giugno 2013 (portando l'accantonamento complessivo a £3,95 miliardi) per riflettere le ipotesi aggiornate relative ai futuri volumi di reclami, incluso un accantonamento per costi operativi fino al mese di dicembre 2014. Al 30 giugno 2013 £2,3 miliardi di tale accantonamento sono stati utilizzati, lasciando un accantonamento residuale di £1,65 miliardi.

La base dell'accantonamento attuale è calcolata da varie ipotesi chiave che continuano ad implicare in modo significativo modelli e giudizio del management:

- Volumi dei reclami proposti dai clienti – i reclami ricevuti ma non ancora processati ed una stima dei reclami futuri proposti dai clienti, ove ci si attende che il volume cali nel tempo
- Tasso delle risposte preventive – il volume dei reclami in risposta all'invio di lettere preventive
- Tasso di accoglimento – la percentuale di reclami che sono stati accolti in quanto ritenuti validi in seguito a revisione
- Rimborso medio per reclamo – il pagamento medio atteso ai clienti per i reclami accolti sulla base del tipo e dell'età della polizza/polizze.

L'accantonamento inoltre include una stima dei costi di gestione dei reclami per il Gruppo e di quei costi connessi al reclamo che vengono successivamente portati all'attenzione del FOS.

Il Gruppo continuerà a tenere sotto controllo gli attuali volumi di reclami e le ipotesi alla base del calcolo del suo accantonamento per PPI. È possibile che i costi finali possano essere rilevantemente diversi nella misura in cui il dato effettivo di esperienza non sia in linea con le previsioni del management.

Indagine Federal Energy Regulatory Commission

La FERC, Ufficio Esecutivo ha condotto delle indagini sulle negoziazioni sull'energia della Banca ~~del Gruppo~~ negli Stati Uniti occidentali in relazione al periodo tra la fine del 2006 fino a tutto il 2008. Il 31 ottobre 2012, la FERC ha emesso un Ordine di Esibizione ed un Avviso di Proposta Sanzione (**Ordinanza ed Avviso**) nei confronti della Banca in relazione a tale vicenda. Nell'Ordine ed Avviso la FERC sostiene che la Banca abbia violato la *Anti-Manipulation Rule* della FERC ponendo in essere una manipolazione dei mercati dell'elettricità nella, ed intorno alla, California a partire dal mese di novembre 2006 al mese di dicembre 2008 *ed ha proposto sanzioni civili e la rinuncia a profitti da pagarsi da parte della Banca. Il 16 luglio 2013 la FERC ha emesso una Ordinanza di Valutazione di Sanzioni Civili in cui ha valutato una sanzione civile per \$435 milioni contro la Banca ed ha ordinato alla Banca di rinunciare ad ulteriori \$34,9 milioni di profitti maggiorati degli interessi (entrambi i quali sono in linea con gli importi proposti*

nell'Ordinanza ed Avviso). Al fine di cercare di raccogliere gli importi relativi alla sanzione ed alla rinuncia, la FERC *ha proposto un'azione nei confronti della Banca e quattro suoi ex-trader presso la corte federale dello Stato della California il 9 ottobre 2013. L'azione reitera le contestazioni precedentemente mosse dalla FERC nelle sue comunicazioni (Order and Notice e Order Assessing Civil Penalties del mese di luglio 2013) deve proporre un'azione civile presso una corte federale il che potrebbe verificarsi in qualsiasi momento alla o successivamente alla data di approvazione del Supplemento.* Il Gruppo intende difendersi energicamente in questa vicenda. Nel mese di settembre 2013, la Banca è stata contattata dalla divisione criminale dell'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti nel Distretto Meridionale di New York ed ha comunicato che tale ufficio sta investigando in merito alle medesime condotte in discussione nella questione FERC.

Accantonamento

Non è stato effettuato nel *Barclays Bank PLC Annual Report 2012* uno specifico accantonamento relativo alle potenziali sanzioni indicate nel precedente paragrafo "*Indagine Federal Energy Regulatory Commission*".

Indagini Antitrust su Credit Default Swap (CDS)

Sia la Commissione Europea sia il DOJ-AD hanno iniziato delle indagini sul mercato dei CDS (rispettivamente nel 2011 e nel 2009). Il 1 luglio 2013, la Commissione Europea ha inviato una Contestazione degli Addebiti alla Banca e ad altre 12 banche, a Markit ed all'ISDA. La questione si riferisce alle preoccupazioni relative al fatto che alcune banche hanno posto in essere misure collettive per ritardare ed impedire la progressiva affermazione di prodotti derivati di credito negoziati in borsa. Ove la Commissione Europea arrivasse ad una decisione sulla questione ha già comunicato che dovrà necessariamente imporre delle sanzioni. Le sanzioni della Commissione Europea possono prevedere multe. L'indagine del DOJ-AD è un'indagine civile e si riferisce a tematiche simili. Anche azioni legali putative collettive che sostengono argomenti simili sono state depositate negli Stati Uniti. La tempistica di tali cause è incerta e non è possibile effettuare una stima del potenziale impatto finanziario di tali questioni sul Gruppo.

Indagine in merito ad Alcuni Contratti

La FCA ha indagato in relazione ad alcuni accordi, inclusi due accordi per servizi di consulenza stipulati dalla Banca con Qatar Holding nei mesi, rispettivamente, di giugno ed ottobre 2008 ed all'ipotesi che questi accordi siano relativi alla raccolta di capitale del Gruppo Barclays PLC nel mese di giugno e novembre 2008.

La FCA ha emesso avvisi (gli "Avvisi") nei confronti di Barclays PLC e della Banca in data 13 settembre 2013.

L'esistenza dell'accordo relativo a servizi di consulenza stipulato nel mese di giugno 2008 era stata resa pubblica ma la stipula dell'accordo relativo a servizi di consulenza del mese di ottobre 2008 e le commissioni pagabili ai sensi di entrambi i contratti, che ammontano ad un totale di £322 milioni pagabili in un periodo di cinque anni, non erano stati resi pubblici negli annunci o documenti pubblici relativi alla raccolta di capitale del giugno e del novembre 2008. Gli Avvisi considerano che Barclays PLC e la Banca ritenevano all'epoca che ci dovesse essere almeno un certo valore non indicato e non determinato da ottenersi dai contratti, ma sostengono che lo scopo principale degli accordi non fosse quello di ottenere servizi di consulenza ma di effettuare ulteriori pagamenti, che non sarebbero stati resi pubblici, per la partecipazione del Qatar nelle raccolte di capitale. Gli Avvisi concludono che Barclays PLC e la Banca erano in violazione di alcune Listing Rules relative all'informativa e Barclays PLC era altresì in violazione del Listing Principle 3 (l'obbligo di agire con integrità nei confronti dei portatori e potenziali portatori delle azioni ~~della società di Barclays PLC~~). A tale proposito, la FCA ritiene che Barclays PLC e la Banca abbiano agito incautamente. La sanzione finanziaria contenuta negli Avvisi contro il Gruppo Barclays PLC è pari a £50 milioni. Tuttavia, Barclays PLC e la Banca continuano a contestare tali conclusioni.

Il Serious Fraud Office sta investigando in merito agli stessi contratti. La sua l'indagine si trova ad uno stadio iniziale ed il Gruppo Barclays PLC ha ricevuto e **ha continuato** ~~continua~~ a rispondere a richieste di ulteriori informazioni.

Il DOJ e la SEC stanno iniziando una indagine relativamente all'ipotesi che il rapporto del Gruppo Barclays PLC con parti terze che aiutano **il Gruppo Barclays PLC** ~~la Banca~~ ad ottenere nuovi mandati o a rinnovare quelli in essere rispettino lo United States Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti. Essi stanno inoltre indagando in merito ai contratti sopra menzionati inclusi i due contratti relativi ai servizi di consulenza. La US Federal Reserve ha chiesto di essere tenuta al corrente di tali questioni.

Non è possibile stimare l'intero impatto sul Gruppo Barclays PLC ove la decisione finale su tali questioni fosse avversa

[omissis...]

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data di approvazione del **presente** Supplemento, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo a partire dal 30 giugno 2013.

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata di validità del medesimo, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso gli uffici amministrativi dell'Emittente situati in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito e saranno altresì consultabili sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nella relativa Nota Informativa o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

- Il *Barclays Bank PLC Annual Report 2012*;
- Il *Barclays Bank PLC Annual Report 2011*;
- il *Barclays PLC Annual Report 2012 on Form 20-F* depositato presso la SEC il 13 marzo 2013;
- il *Barclays PLC Annual Report 2011 on Form 20-F* depositato presso la SEC il 30 marzo 2012;
- *il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement del 2013*;
- *il Barclays PLC Results Announcement del 2013*;
- ***il Barclays PLC Interim Management Statement; e***
- lo Statuto attualmente in vigore (*Articles of Association*) e l'Atto Costitutivo (*Certificate of Incorporation*) di Barclays Bank PLC.

I documenti elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione.

L'Emittente si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Barclays Bank PLC, Inc. è sottoposta alle *Listing Rules* della *UK Listing Authority (UKLA)*, nonché alle *Disclosure Rules* ed alle *Transparency Rules*, inclusi gli obblighi di rendere pubblici e di depositare presso la *UK Financial Services Authority* le relazioni semestrali ed i bilanci annuali.

L'Emittente, quale emittente estero privato, deve depositare presso la SEC il bilancio annuale (*Annual Report on Form 20-F*) e le relazioni periodiche (*Periodic Current Reports on Form 6-K*).

Inoltre, l'Emittente è soggetto agli obblighi informativi di cui al regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Le informazioni finanziarie periodiche sono disponibili al pubblico presso il sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nella relativa Nota Informativa o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

I documenti depositati presso la SEC dall'Emittente sono inoltre reperibili sul sito Internet della SEC all'indirizzo www.sec.gov.

Le richieste relative la documentazione possono essere rivolte all'Emittente, all'attenzione di Barclays *Corporate Secretariat*, Barclays Bank PLC, 1 Churchill Place, London E14 5HP.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività dell'Emittente e del Gruppo.

SEZIONE 2: MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE

PARTE 1: MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

La Sezione I - Nota di Sintesi in ciascun Prospetto di Base, è modificata nel seguente modo.

Il paragrafo "Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati" incluso nell'elemento B12 deve intendersi modificato come seguente.

Conto economico consolidato dell'Emittente

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

[omissis...]

Conto economico consolidato dell'Emittente

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (non sottoposto a revisione⁸).

[omissis...]

Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

[omissis...]

Stato patrimoniale consolidato dell'Emittente

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 (non sottoposto a revisione⁹).

[omissis...]

Relazione Trimestrale di Barclays PLC per il trimestre chiuso il 30 settembre 2013

Si prega di notare che i risultati trimestrali dell'Emittente non vengono pubblicati pertanto si è ritenuto opportuno dare evidenza dei risultati trimestrali di Barclays PLC, in quanto società controllante l'Emittente, di cui indichiamo di seguito il valore del totale degli attivi rispettivamente al 30.09.2013, 31.12.2012, 31.12.2011:

	30.09.2013	31.12.2012 ¹⁰	31.12.2011
--	------------	--------------------------	------------

⁸ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

⁹ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" pubblicato dall'Auditing Practices Board.

¹⁰ L'importo e' stato rettificato al fine di riflettere l'attuazione dell'IFRS 10 Consolidated Financial Statements e dello IAS 19 Employee Benefits (Revised 2011).

Totale attivi Barclays PLC	£1.404.835m	£1.488.335m	£1.563.527m
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------

Di seguito indichiamo quindi i risultati consolidati non revisionati di Barclays PLC, per il terzo trimestre 2013, come estratti dalla relazione trimestrale (Interim Management Statement) non sottoposta a revisione di Barclays PLC.

Il termine Barclays utilizzato nella tabella si riferisce a Barclays PLC ed alle sue controllate (ivi incluso l'Emittente). I dati della tabella inseriti in parentesi devono intendersi come valori negativi.

Gli utili al lordo delle imposte "rettificati" (adjusted) e i dati di performance rettificati sono stati presentati al fine di fornire una base più lineare per il confronto della performance del business in periodi diversi. Le voci di rettifica sono considerate rilevanti ed aventi natura temporanea e quindi non rappresentative della sottostante performance del business. I dati di rendimento rettificati non includono: l'impatto dell'own credit pari a £211m (4Q 2012: £560m); guadagni sul riacquisto del debito pari a zero (4Q 2012: zero); guadagni relativi alla vendita dell'investimento strategico in BlackRock, Inc pari a zero (4Q 2012: zero); accantonamenti per il redress relativo alle polizze PPI pari a zero (4Q 2012: £600m); accantonamenti per il redress relativo a prodotti di copertura dai tassi di interesse pari a zero (4Q 2012: £400m); perdite relative ad acquisizioni e vendite pari a zero (4Q 2012: zero) e riduzione dell'avviamento pari a zero (4Q 2012: zero).

<i>Risultati di Barclays Non sottoposti a Revisione</i>	<i>Rettificati</i>			<i>Senza rettifica (statutory)</i>		
	<i>30.09.13</i>	<i>30.09.12</i>	<i>Δ</i>	<i>30.09.13</i>	<i>30.09.12</i>	<i>Δ</i>
	<i>£m</i>	<i>£m</i>	<i>%</i>	<i>£m</i>	<i>£m</i>	<i>%</i>
<i>Ricavi totali al netto delle richieste di risarcimento</i>	<i>21.516</i>	<i>22.494</i>	<i>(4)</i>	<i>21.391</i>	<i>18.702</i>	<i>14</i>
<i>Impairment e altri accantonamenti per rischi su crediti</i>	<i>(2.353)</i>	<i>(2.515)</i>	<i>(6)</i>	<i>(2.353)</i>	<i>(2.515)</i>	<i>(6)</i>
<i>Ricavi operativi netti</i>	<i>19.163</i>	<i>19.979</i>	<i>(4)</i>	<i>19.038</i>	<i>16.187</i>	<i>18</i>
<i>Spese operative</i>	<i>(14.144)</i>	<i>(13.873)</i>	<i>2</i>	<i>(16.144)</i>	<i>(15.323)</i>	<i>5</i>
<i>Altri proventi netti/(spese)</i>	<i>(43)</i>	<i>98</i>		<i>(43)</i>	<i>98</i>	
<i>Utili lordi</i>	<i>4.976</i>	<i>6.204</i>	<i>(20)</i>	<i>2.851</i>	<i>962</i>	
<i>Utili netti</i>	<i>3.418</i>	<i>4.338</i>	<i>(21)</i>	<i>1.811</i>	<i>545</i>	
<i>Dati di rendimento</i>	<i>Rettificati</i>			<i>Senza rettifica (statutory)</i>		
	<i>30.09.13</i>	<i>30.09.12</i>		<i>30.09.13</i>	<i>30.09.11</i>	
<i>Ritorno medio sul patrimonio netto</i>	<i>7,1%</i>	<i>9,7%</i>		<i>3,1%</i>	<i>(0,1%)</i>	

<i>Ritorno sulle azioni ordinarie del patrimonio netto</i>	8,4%	11,5%	3,6%	(0,1%)
<i>Ritorno sugli attivi ponderati</i>	1,2%	1,5%	0,6%	0,2%
<i>Ratio costi/ricavi</i>	66%	62%	75%	82%
<i>Tasso di perdita su prestiti</i>	64bps	66bps	64bps	66bps
<i>Utile per azione (basic)</i>	21,9p	30,7p	9,3p	(0,3p)
<i>Dividendi per azione</i>	3,0p	3,0p	3,0p	3,0p

Gli utili lordi rettificati sono diminuiti del 20% raggiungendo £4.976milioni, prevalentemente in ragione dell'impatto dei costi per il perseguimento del cd Programma di Trasformazione pari a £741milioni e della riduzione dei ricavi della divisione Investment Bank Fixed Income, Currency and Commodities (FICC), in particolar modo nel terzo trimestre 2013, incluso un decremento dei ricavi provenienti dagli Exit Quadrant Assets per un importo pari a £317milioni, conseguentemente ad una accelerazione delle attività di dismissione nel corso del 2013.

Gli utili lordi non rettificati (statutory) sono cresciuti raggiungendo £2.851milioni (2012: £962milioni), risultato che tiene conto di una riduzione del proprio own credit charge per un importo pari a £125milioni (2012: £4.019milioni).

I ricavi rettificati sono diminuiti del 4% raggiungendo £21.516milioni, riflettendo una riduzione di £657milioni nell'Head Office e di £597milioni nell'Investment Bank.

I ricavi dell'Investment Bank sono diminuiti del 7% raggiungendo £8.584milioni in ragione di una diminuzione dei ricavi di FICC, dovuta altresì ad una significativa riduzione dell'apporto fornito dagli Exit Quadrant Assets, parzialmente compensata da una crescita in Equities e Prime Services ed Investment Banking.

Gli accantonamenti per rischi su crediti (credit impairment charges) hanno subito una diminuzione del 6% raggiungendo £2.353milioni, con un tasso annuale di perdite sui finanziamenti pari a 64bps (2012: 66bps), che riflette principalmente un miglioramento in Corporate Banking e RBB Africa, parzialmente compensata da una crescita nel resto del Gruppo.

Le spese operative rettificate sono cresciute di £271milioni raggiungendo £14.144m, riflettendo costi pari a £741milioni sostenuti per il Programma di Trasformazione, e principalmente relativi alla ristrutturazione di RBB Europa e dell'Investment Bank. Il ratio costi / ricavi rettificato del Gruppo e' salito al 66% (2012: 62%); il risultato della crescita e' stato determinato dai costi per il Programma di Trasformazione e da una riduzione dei ricavi. In relazione alla retribuzione dell'Investment Bank: il ratio sui ricavi e' pari a 41% (2012: 40%).

I ritorni medi sul patrimonio netto sono diminuiti raggiungendo il 7,1% (2012: 9,7%), riflettendo principalmente i costi per la realizzazione del Programma di Trasformazione. I ritorni medi non rettificati (statutory) sul patrimonio netto sono cresciuti del 3,1% (2012: negativo dello 0,1%).

Le attività ponderate per il rischio (RWAs) sono diminuite di £16 miliardi a £371 miliardi dal 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013, in ragione di una riduzione dell'esposizione di £8 miliardi, principalmente in relazione alle RWAs Exit Quadrant, ed a movimenti delle valute estere pari a £8 miliardi. Questa riduzione si e' verificata principalmente nell'Investment Bank, dove le RWAs sono diminuite del 7%

raggiungendo £157 miliardi. Le RWAs stimate in relazione alla CRDIV sono diminuite di £24 miliardi raggiungendo £448 miliardi dal 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013, compresa anche una riduzione nelle RWAs Exit Quadrant di £15 miliardi raggiungendo £53 miliardi.

Il Core Tier 1 ratio si è rafforzato raggiungendo l'11,3% (30 giugno 2013: 11,1%) in ragione di una riduzione delle RWAs. Il ratio di CRD IV Common Equity Tier 1 (CET1) a pieno carico stimato è cresciuto raggiungendo l'8,4% (30 giugno 2013: 8,1%) o il 9,6% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti.

Il CRDIV leverage ratio a pieno carico stimato è pari a 2,5% o 2,9% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti mentre il PRA leverage ratio è pari a 2,2% o 2,6% a seguito dell'Emissione di Azioni Riservata agli Azionisti.

Il portafoglio di liquidità è diminuito a £130 miliardi (30 giugno 2013: £138 miliardi) in linea con il Leverage Plan, e rimane in eccedenza rispetto ai requisiti interni e regolamentari dell'Emittente. Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) stimato era pari a 107% (30 giugno 2013: 111%).

Una stima di £65 miliardi di Funding for Lending (FLS) nuovi finanziamenti lordi sono stati erogati a proprietari di case e società nel Regno Unito dall'inizio del 2013.

* * *

Di seguito si indicano i ratio patrimoniali principali, di Barclays PLC, la società controllante l'Emittente, per il terzo trimestre 2013, non sottoposti a revisione, come estratti dalla Relazione Trimestrale della Controllante, inclusa mediante riferimento nel Prospetto di Base.

Ratio Patrimoniali principali			
	30.09.13	30.06.13	31.12.12
Core Tier 1	11,3%	11,1%	10,8%
Tier 1	13,8%	13,5%	13,2%
Total capital	17,8%	17,4%	17,0%
Capitale di Vigilanza	£ 65.947 milioni	£ 67.349 milioni	£ 65.873 milioni
	€ 78.729 milioni*	€ 78.621 milioni**	€ 80.778 milioni***

Nota: Si ricorda che i dati relativi al capitale di vigilanza pubblicati nel Barclays PLC Interim Management Statement sono espressi in sterlina inglese. Pertanto, l'importo del capitale di vigilanza in euro è stato riportato a solo fine informativo utilizzando i tassi di cambio di seguito indicati.

* L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,19383 alla data del 30.09.2013.

** L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,16738 alla data del 28.06.2013.

*** L'importo è stato calcolato sulla base del tasso di cambio euro/sterlina inglese pari a 1,22627 alla data del 31.12.2012.

* * *

L'elemento B17 "Rating" deve intendersi modificato come segue:

AGENZIA DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE	DATA DELL'ULTIMO CAMBIAMENTO DEL GIUDIZIO DI RATING	OUTLOOK
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	--	----------------

STANDARD & POOR'S	A-1	A	2 luglio 2013	Stabile
MOODY'S	P-1	A2	21 giugno 2012	Negativo
FITCH	F1	A	15 dicembre 2011	Stabile
DBRS	R-1 (HIGH) R 1 (MID)	AA AA (LOW)	3 luglio 2012 9 settembre 2013	Negativo Stabile

PARTE 2: MODIFICHE AL PARAGRAFO "6.5 RATING" DEI PROSPETTI DI BASE

Il Paragrafo "6.5 Rating" contenuto nella Sezione III dei Prospetti di Base è modificato come segue:

6.5 Rating

[omissis...]

Di seguito sono indicati i *rating* di credito dell'Emittente alla data di approvazione dell'ultimo Supplemento al Prospetto di Base.

AGENZIA DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE	DATA DELL'ULTIMO CAMBIAMENTO DEL GIUDIZIO DI RATING	OUTLOOK
STANDARD & POOR'S	A-1	A	2 luglio 2013	Stabile
MOODY'S	P-1	A2	21 giugno 2012	Negativo
FITCH	F1	A	15 dicembre 2011	Stabile
DBRS	R-1 (HIGH) R 1 (MID)	AA AA (LOW)	3 luglio 2012 9 settembre 2013	Negativo Stabile

[omissis...]

PARTE 3: MODIFICHE AL CAPITOLO 7 DELLA SEZIONE III DEI PROSPETTI DI BASE-DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il Capitolo 7 della Sezione III dei Prospetti di Base – Documentazione a disposizione del pubblico - deve intendersi integralmente sostituito dal seguente.

Il Prospetto di Base, ivi incluso il Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, nonché sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile, dove sono altresì consultabili i Termini e Condizioni e le Condizioni Definitive. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, ivi incluso il Documento di Registrazione, dei Termini e Condizioni e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, ivi incluso il Documento di Registrazione, dei Termini e Condizioni e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Sono, inoltre, a disposizione del pubblico, presso la sede legale dell'Emittente (ove saranno depositati, salvo ove in futuro diversamente comunicato, i documenti che, ai sensi della normativa e regolamentazione applicabile all'Emittente ed alle offerte di strumenti finanziari, dovranno essere messi a disposizione del pubblico dall'Emittente), nonché sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile, i documenti inclusi mediante riferimento indicati al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

Si segnala che il bilancio consolidato certificato dell'Emittente sottoposto a revisione relativo all'esercizio 2011 (***Barclays Bank PLC Annual Report 2011***) è stato pubblicato in data 9 marzo 2012 ed è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che il bilancio consolidato certificato dell'Emittente sottoposto a revisione relativo all'esercizio 2012 (***Barclays Bank PLC Annual Report 2012***) è stato pubblicato in data 8 marzo 2013 ed è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che il *Barclays PLC Annual Report* di Barclays PLC e dell'Emittente, come depositato presso la US Securities and Exchange Commission (SEC) *on Form 20-F* in data 30 marzo 2012 per l'esercizio al 31 dicembre 2011 (il ***Barclays PLC Annual Report 2011***) è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che il *Barclays PLC Annual Report* di Barclays PLC e dell'Emittente, come depositato presso la US Securities and Exchange Commission (SEC) *on Form 20-F* in data 13 marzo 2013 per l'esercizio al 31 dicembre 2012 (il ***Barclays PLC Annual Report 2012***) è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che la relazione semestrale dell'Emittente relativa all'esercizio 2013 (il ***Barclays Bank PLC Interim Results Announcement***), contenente le informazioni finanziarie semestrali consolidate relative all'Emittente non sottoposte a revisione¹¹, è stata pubblicata in data 30 luglio 2013 ed è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

¹¹ Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'*International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"* pubblicato dall'*Auditing Practices Board*.

Si segnala che la relazione semestrale di Barclays PLC, la controllante dell'Emittente, relativa all'esercizio 2013 (il **Barclays PLC Results Announcement**), contenente le informazioni finanziarie semestrali consolidate relative a Barclays PLC non sottoposte a revisione¹², è stata pubblicata in data 30 luglio 2013 ed è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che la relazione trimestrale di Barclays PLC, la controllante dell'Emittente, relativa al terzo trimestre 2013 (l'Interim Management Statement), contenente le informazioni finanziarie trimestrali relative a Barclays PLC non sottoposte a revisione, è stata pubblicata in data 30 ottobre 2013 ed è a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

Si segnala che lo Statuto attualmente in vigore (*Articles of Association*) e l'Atto Costitutivo (*Certificate of Incorporation*) dell'Emittente sono a disposizione del pubblico sul sito internet www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile.

L'Accordo di Agenzia, sarà reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente www.bmarkets.it, ovvero su altro sito internet specificato nelle Condizioni Definitive o comunque comunicato all'investitore secondo la vigente normativa applicabile, e nei luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti a disposizione del pubblico si veda anche il Capitolo 11 e 14 del Documento di Registrazione.

¹² Si precisa che tali informazioni finanziarie semestrali consolidate sono state sottoposte a revisione limitata ai sensi dell'*International Standard on Review Engagements (UK and Ireland) 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"* pubblicato dall'*Auditing Practices Board*.

PARTE 4: MODIFICHE ALL'ALLEGATO I - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Il primo paragrafo delle copertine di modelli di condizioni definitive allegati ai Prospetti di Base e' modificato al fine di dare evidenza della pubblicazione di un supplemento, come segue:

[omissis]

Le presenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché all'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la **Direttiva Prospetti**) e al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato ed integrato. Le Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Documento di Registrazione sull'emittente Barclays Bank PLC (l'**Emittente**), depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013, *come modificato e/o integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data [•], a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] [e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data [•], a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]/[•] (i Supplementi)*, incluso mediante riferimento nella Sezione II del prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari "Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "Barclays Bank plc Obbligazioni *Zero Coupon*", (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013, congiuntamente costituenti il prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari "Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "Barclays Bank plc Obbligazioni *Zero Coupon*", (il **Prospetto di Base**), *come modificato e/o integrato dai Supplementi*.

[omissis]

[omissis]

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da Barclays Bank PLC (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la Direttiva Prospetti o la Direttiva) ed è redatto in conformità all'articolo 26 del regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato ed integrato, ed agli Schemi ivi contenuti ed al regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). Il documento di registrazione relativo a Barclays Bank PLC, depositato presso la CONSOB in data 2 maggio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13035677 del 26 aprile 2013, *[come modificato e/o integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data [•], a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data [•], a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•]]/[•]* (il **Documento di Registrazione**), è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, *come modificato e/o integrato dai Supplementi*.

[omissis]